# COMUNE DI ROVIGO

## VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

## DEL GIORNO 28 OTTOBRE 2024

**Trascrizione a cura di AS2 Srl**

**Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**

## INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 – "Interrogazioni ed interpellanze"- Pag. 03

PUNTO N. 2 - "Approvazione convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000…" Pag. 21

PUNTO N. 3 - "Esame e controdeduzioni alle osservazioni – Approvazione…" Pag. 23

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Vista la situazione, vi chiedo la cortesia quando uno parla di restare in silenzio, fintanto che non provvediamo con il reperimento delle casse.
Buongiorno a tutti, portate pazienza per il ritardo. Sono le 8.40. Diamo inizio al Consiglio. Segretario, procediamo l'appello per favore. Grazie.

**Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:**
Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego assente, Crivellaro Enrica presente, Denti Andrea assente, Frigato Federico presente, Gaffeo Edoardo presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina presente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
28 presenti. Quindi la seduta è valida.
Colgo l'occasione per giustificare, quindi per dare contezza anche dell'assenza degli Assessori De Luca e Bregolin per motivi di salute.
Nominiamo subito gli scrutatori, che verranno molto buoni dopo. Chiedo la disponibilità del Consigliere Lubian, del Consigliere Venuto e della Consigliera Rossi. Grazie.

**PUNTO N. 1 - "Interrogazioni e interpellanze".**

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Primo punto all'ordine del giorno "Interrogazioni e interpellanze". Consigliere Marco Venuto, prego.

**VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:**
Grazie Presidente, buongiorno a tutti i colleghi. Interrogazione all'assessore Andrea Bimbatti. Assessore, abbiamo appreso tutti dalla stampa, o chi come me è andando allo Stadio sabato, della chiusura della tribuna Lanzoni allo Stadio Battaglini. Io volevo sapere appunto l'inagibilità strutturale, le motivazioni di questa inagibilità strutturale, la data prevista di inizio dei lavori di ripristino, la durata di questi lavori e quando prevedibilmente la tribuna potrà essere riaperta al pubblico.
Inoltre volevo sapere se questi imprevisti lavori comporteranno dei ritardi, degli intoppi sull'iter di interventi generali previsti per lo Stadio Battaglini. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Prego Assessore.

**BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:**
Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Nell'ambito dei lavori quotidiani che insistono presso lo Stadio Battaglini, erano in corso da alcune settimane delle verifiche che tendono a portare e a

raggiungere quell'obiettivo che, non c'è mistero di dirlo, è negli obiettivi delle Amministrazioni penso da quindici o vent'anni, cioè di arrivare a un'agibilità definitiva dello Stadio Mario Battaglini, a prescindere da quelli che sono i lavori di ammodernamento. Nell'ambito di questi controlli, i tecnici incaricati del Comune, ma anche i tecnici esterni, a seguito delle verifiche fatte, anche degli esami di laboratorio, hanno ritenuto che fosse meglio, per garantire la sicurezza ovviamente degli utilizzatori, quindi dei tifosi, ma anche di chi opera all'interno dello stadio, procedere con la chiusura della tribuna per effettuare un intervento che sarà immediato con lavori di somma urgenza e con risorse che sono già di fatto disponibili.
Gli uffici stanno lavorando con alcuni tecnici esterni per decidere quale intervento fare, che verrà deciso nell'arco di un giorno o due, perché non ci sono molte alternative. Il tema è che sotto le lamiere che voi vedete quando siete seduti sotto la tribuna, io non sono un tecnico, ve la spiego in maniera semplice, ci sono delle pignatte, oltre alle travi di sostegno della tribuna, tra una trave e l'altra ci sono le famose pignatte, quelle arancioni grandi, che sono ovviamente particolarmente sgretolate e rischiano di scendere. Potrebbero scendere tutte, come non scendere neanche una. La decisione è stata univoca da parte di tutti i tecnici, compresi i nostri Dirigenti, e quindi abbiamo ritenuto di chiudere.
Già sabato è stato messo in sicurezza l'accesso agli uffici, in modo che la Società potesse continuare a lavorare. Quindi loro possono entrare e accedere a tutti gli uffici della segreteria.
Consideriamo di poter ultimare i lavori nell'arco di un mese e mezzo. E' chiaro che parliamo sempre di Pubblica Amministrazione, quindi se poi il mese e mezzo diventa un mese e tre settimane, ma questo è più o meno il tempo che è già stato identificato dagli uffici.
Tutto ciò non inficia assolutamente il processo di progettazione dei lavori straordinari che verranno fatti all'impianto. Proprio in questa settimana è previsto l'incontro con la Società per definire i dettagli, visto che ci sarà una partecipazione pubblica del Comune di Rovigo, se il Consiglio Comunale ovviamente approverà il documento nel prossimo Consiglio Comunale, e c'è anche una partecipazione privata consistente, e quindi non c'è assolutamente nessun rischio e nessun ritardo, anzi proprio in virtù del contributo della Regione, dovremmo rispettare dei tempi molto certi per dar corso ai lavori della struttura. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Assessore. Consigliere Venuto per la controrisposta.

**VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:**
Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore, grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Consigliere Andrea Borgato, prego.

**BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
Grazie Presidente. Saluto la signora Sindaco, i membri della Giunta e tutte le colleghe e i colleghi. Ho due interrogazioni che presento all'attenzione della signora Sindaca. Nella seduta del Consiglio Comunale del 17 settembre ho rivolto un'interrogazione alla signora Sindaco circa le intenzioni della sua Amministrazione di modificare l'articolo 23 delle norme tecniche attuative del piano particolareggiato dell'area interportuale di Rovigo, approvato dal Consiglio Comunale il 10 dicembre 2008.
L'intento della richiesta era soprattutto quello di acquisire un maggior numero di informazioni sulle quali, come Consigliere comunale, sono stato interpellato da molti cittadini, in particolare quelli che come me risiedono nel territorio comunale di Borsea, e hanno manifestato serie preoccupazioni circa dette intenzioni.
La signora Sindaco, come aveva ricordato, ha fornito risposta scritta con una posta certificata il 22 ottobre ultimo scorso sulla base di informative ricevute rispettivamente dagli uffici ambiente e

urbanistica, ma la risposta però la ritengo insoddisfacente in quanto non ha fornito tutti i chiarimenti richiesti dall'interrogazione e per comodità poi a questa interrogazione che deposito allegherò anche la risposta così la troverà subito.
Non me ne voglia quindi signora Sindaco se torno a ripresentarle alcuni quesiti che la sua risposta non ha soddisfatto. Mi creda che non lo faccio per impertinenza nei suoi confronti o per sfizio personale, ma lo faccio solo perché mi sento portavoce di diversi cittadini che in questo momento chiedono risposte precise su un tema quanto mai importante per una realtà frazionale come quella di Borsea e per questo torno a chiedere a lei, signora Sindaco, quali sono le motivazioni che hanno portato all'attuale Amministrazione Comunale a considerare la modifica dell'articolo 23 delle norme attuative del piano interportuale di Rovigo; con quali modalità intende questa Amministrazione procedere per una eventuale modifica, considerata la netta contrarietà della popolazione; quante aziende avrebbero chiesto di potersi insediare in quell'area; se è stata completata la ricognizione sullo stato dell'arte del piano particolareggiato dell'Interporto, in particolare se esso sia ancora vigente o meno e quale sia lo stato di attuazione della convenzione di cui alla variante n. 5, e quindi si è conclusa la valutazione della consulenza esterna affidata per tale verifica e, nel caso lo fosse, se è possibile fornire copia dell'atto ai Consiglieri.
Per ultimo, quale sia lo stato di attuazione della citata convenzione, con particolare riferimento ai rapporti economici tra Comune di Rovigo e Società Interporto, ed eventuali vincoli risolutori per procedere ad una revisione del piano.
La ringrazio. Comunque la deposito, signora Sindaco.
La seconda interrogazione la rivolgo sempre a lei. Sono sempre più insistenti le voci che annunciano l'apertura ormai prossima della nuova struttura penitenziaria per minori nella nostra città. Un dono che, è utile ricordarlo, non richiesto ma che ci è stato imposto da volontà superiori, soprattutto dall'Amministrazione della Lega di Treviso che ha chiesto di poterla chiudere a casa propria e di trasferirla altrove. E Rovigo, come spesso accade, è diventata ancora una volta terra di conquista, dove sono altri a decidere per noi.
Preciso che la realtà carceraria rimane a mio avviso una priorità sulla quale questo Governo sta facendo davvero poco, ma non hanno fatto molto meglio nemmeno i Governi precedenti. Il sovraffollamento e lo stato di manutenzione delle strutture, la carenza di agenti di custodia, di educatori, l'assistenza sanitaria in generale, i suicidi di reclusi e di agenti sempre più numerosi, sono elementi gravissimi che testimoniano i limiti del nostro sistema giudiziario e dell'Amministrazione Penale. Nel caso specifico della nuova Casa Circondariale per i minori di Rovigo non posso non condividere le preoccupazioni espresse nelle scorse settimane dal coordinatore regionale della funzione pubblica CGIL Penitenziari Giampietro Pegoraro, circa l'accelerazione dell'apertura prima ancora che siano definiti gli organici del personale da assegnare ai diversi servizi, definendo egli stesso che "così come è organizzata la reclusione dei minori è quanto di più lontano dal dettato costituzionale del fine rieducativo della pena".
Chiedo quindi alla signora Sindaco, mi dispiace che la collega qui di fronte sia così irrispettosa dei colleghi che parlano, rideremo altrettanto di lei collega, mi dispiace moltissimo che lei sia poi così poco rispetto anche perché tra l'altro ricopre…

***(Voce incomprensibile dall'Aula)***

**BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
Chiedo a lei Presidente che ci sia rispetto per gli interventi degli altri.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Consiglieri, vi chiedo la cortesia, siamo anche in difficoltà con il microfono, evitiamo di fare il ping-pong. Grazie.

**BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:**

Chiedo scusa Presidente ma, quando vedo certe cose, mi agitano e non sono del tipo di chi si agita.
Quindi chiedo alla signora Sindaco se sono intervenuti interlocuzioni tra la Giunta Comunale e le Autorità preposte dell'Amministrazione Penale circa l'apertura della nuova Casa Circondariale per minori a Rovigo; se sono stati eventualmente comunicati i numeri dei giovani ospiti che saranno trasferiti e le loro fasce di età; come intende relazionarsi l'Amministrazione Comunale con questa nuova realtà, che avrà certamente un suo impatto con la città, collocandosi al centro di essa.
La ringrazio.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Signor Sindaco, prego.

**CITTADIN VALERIA – Sindaco:**
Buongiorno a tutti. Grazie al Consigliere Borgato. Sarà mia cura integrare la prima richiesta per iscritto.
Per quanto riguarda la questione del carcere, ci sono state delle interlocuzioni con l'Assessore Bala e sarà nostra cura anche su questo inviarvi relazione scritta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Sindaco. Consigliere Borgato, prego.

**BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
Ringrazio la signora Sindaco. Attendo quindi le risposte. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Consigliere Antonio Rossini, prego.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":**
Buona mattina a tutti quanti. Mi rivolgo all'Assessore Rizzato, però è una cosa che interessa anche la signora Sindaco, perché abbiamo ricevuto una missiva per quanto riguarda Via Forlanini, non so se ha avuto occasione di leggere, da parte di un cittadino sulla questione della pericolosità che c'è in quella via, che è stata oggetto di incidenti mortali e anche di incidenti con feriti gravi, e poi in particolare c'è un'abitazione che più volte un'auto è andata dentro all'abitazione, cioè ha scavalcato, ha rotto la recinzione e si è depositata all'interno del giardino. Su questa faccenda, con un insieme di cittadini residenti che hanno vissuto a proprio rischio questa situazione, ci fu uno un'interlocuzione con l'Assessore Favaretto, che si è sempre distinto per la sua onestà intellettuale, nel senso che quando venivano rappresentate delle questioni, se riteneva prioritarie quelle che aveva già in elenco, dava seguito. E questa cosa da tutti quanti in questa Aula è stato dato atto, cioè noi dall'opposizione segnalavamo, a volte erano faccende che non erano state contemplate, e lui diceva "Non lo sapevo, ho mandato i tecnici, tolgo delle cose meno urgenti, inserisco questa perché effettivamente ha un valore superiore come intervento per la cittadinanza" rispetto a quello che c'era già. Visto che io lo considero come un tecnico più che come politico Favaretto, si è distinto per questo. E si è lavorato per arrivare a una soluzione in Via Forlanini con questo modo di operare, senza preclusioni da chi lo chiedeva. Sottolineo questo.
Dopo diverse discussioni, si era operati di fare sia una rotatoria, sia un restringimento poi per quanto riguarda un passaggio pedonale segnalato, che non è una novità, e anche chiedere alla Prefettura per un autovelox o per un tutor. La rotatoria era stata definita e anche accantonati i fondi.
Con mie informazioni dagli uffici, si doveva già iniziare a settembre-ottobre, o al massimo inizio primavera, perché poi c'era stato un problema di una persona che aveva fatto arrivare una lettera tramite Avvocato, perché c'era un problema di interclusione del fondo, e quindi bisognava anche cambiare il progetto. Però la soluzione andava avanti, i soldi c'erano, erano previsti, c'era questa

variazione e quindi al massimo primavera. Questa persona fa presente che c'è un rischio grave ed imminente per gli abitanti che vivono in questo tratto di strada, quindi è una cosa accertata da dati oggettivi.
A questo punto io ho consultato un legale e faccio anche una diffida all'Assessore Rizzato, che ho visto che ha altre idee, dopo che si è arrivati a un laborioso approfondimento anche dei tecnici di trovare queste soluzioni. Allora io dico: se ci saranno ritardi ulteriori a quelli previsti all'originaria installazione della rotatoria per cui già erano stati messi i cartelli, al fatto di fare dopo la rotatoria verso le abitazioni anche una restrizione della strada e un passaggio pedonale, ci sarà poi chi dovrà rispondere di questo perché, se ci saranno altre soluzioni, ma andiamo avanti oltre e, ripeto, succederanno degli incidenti, questa cosa secondo me non è giustificabile perché quel tratto lì è un tratto pericoloso. E quindi trovo giusto che a verbale rimanga questo, mi sono consultato con uno studio legale anche per fare questo, perché c'è un ragionamento giurisprudenziale che proprio chiama in causa la stessa Amministrazione quando, per lungaggini o per indirizzi diversi di quelli già accertati, prolunga un intervento che è necessario e urgente a tutela della sicurezza della vita delle persone o comunque, se non della vita, del fatto che possano avere danni, quindi esserci feriti o altre cose. E quindi io volevo capire, premesso questo, i tempi quali sono, se veramente verrà fatta la rotatoria, i tempi quali saranno per fare qualcos'altro parimenti ritenuto più valido dopo anni di lavoro e provvedimento da parte degli stessi uffici del Comune di una rotatoria; del passaggio pedonale segnalato che anche quello poi perché, tra la rotatoria, ci sono le abitazioni nel prolungamento dove sono uscite le auto due volte su un giardino, dove ci sono stati incidenti mortali, era previsto anche lì un passaggio pedonale perché non basta la rotatoria per rallentare, ma ci voleva all'interno un altro.
E' vero che, come a Mardimago, anche lì c'è la Polizia Municipale che interviene, e questo io ne do atto all'Assessore Maniezzo, però è chiaro che non possiamo mettere in mano la sicurezza delle strade su pattugliamenti che comunque non possono essere nel tempo sempre assidui, perché di zone di pericolosità ne abbiamo, come ripeto Mardimago, come Granzette, come Borsea e come anche Livia Forlanini, quindi sono palliativi che comunque di certo non risolvono la situazione se non interveniamo in maniera strutturale.
Quindi su questo chiedo risposta scritta ovviamente dettagliata e soprattutto le tempistiche su quando verranno fatti, visto che questa rotatoria, che c'erano anche i fondi, i fondi sono spariti per la rotatoria, le tempistiche di questi nuovi interventi quali sono e se saranno superiori a quelli previsti per la rotatoria e per il restringimento del passaggio pedonale. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Rossini. So che comunque l'Assessore ci teneva a precisare. Prego Assessore Rizzato.

**RIZZATO LORENZO – Assessore:**
Buongiorno a tutti. Ringrazio ovviamente il Consigliere Rossini che ha citato una tematica che mi sta particolarmente a cuore, che mi stava particolarmente a cuore anche quando ero Consigliere comunale, visto che l'ho citata in più occasioni. Sicuramente l'obiettivo che ha citato il Consigliere Rossini è assolutamente condivisibile, cioè quello di garantire maggiore sicurezza in quella zona; si specifica che comunque si chiama Via Salvo d'Acquisto e non Via Forlanini; Via Forlanini è il tratto secondario.
Comunque sono pienamente d'accordo che si debba intervenire, si debba intervenire il prima possibile. Io non sono un tecnico, non sono Ingegnere e, lo dico in maniera molto trasparente, queste tipologie di progettualità è ovvio che come politico, come amministratore, non le possa in maniera oggettiva scientifica valutare. Proprio per questo motivo, appena insediato, ho ripreso in mano tutte le progettualità, dalla prima all'ultima, che erano state ereditate dalla precedente Amministrazione. Alcune di queste sono state valutate come proseguibili, e si è andati avanti su questa strada; altre sono state valutate, non da Rizzato ma dai tecnici del Comune e dai tecnici

esterni a cui era stata affidata la progettazione, hanno valutato tecnicamente che la soluzione della rotatoria non risolve il problema della velocita, poiché la rotatoria insiste sulla parte finale del rettilineo, e quindi questo non permette la riduzione della velocità.
Si è pertanto, insieme all'Ingegner Pasetto, che non penso che sia l'ultimo professionista, anzi è un docente universitario che si occupa di queste tematiche, insieme all'Ingegner Pasetto abbiamo deciso di trovare un'altra strada, un'alternativa; un'alternativa che è quella sostanzialmente, tra l'altro in parte citata anche da lei, ma che in realtà precedentemente non era prevista, ve lo dico in maniera molto chiara, il progetto è disponibile a tutti, quindi se volete potete fare un accesso agli atti o posso anche inviarlo io, inizialmente non era previsto un riassetto stradale, non era assolutamente previsto; non era prevista la messa in sicurezza di quel tratto ciclabile. Era previsto invece, questo ne do atto e l'ho sempre condivisa come iniziativa e lo ribadisco qui, la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale, questo assolutamente è vero. Il motivo per cui non è ancora stato realizzato, ma penso che sia uscita anche sulla stampa questa informazione, il motivo per cui non è ancora stato realizzato il nuovo attraversamento pedonale, è solamente perché stiamo attendendo la nuova progettualità e capire quindi se il nuovo attraversamento pedonale dovrà essere adeguato al riassetto stradale oppure no.
A prescindere verrà realizzato. Verrà realizzato questo nuovo attraversamento, spostato leggermente verso Grignano, con la messa in sicurezza delle due parti laterali e anche la messa in sicurezza della pista ciclabile. Però, come dicevo prima, per capire come realizzare l'attraversamento pedonale nuovo, bisogna attendere la nuova progettualità, ed è questione di giorni.
La rotatoria, anche qui, io non sono a prescindere contrario o anche gli Ingegneri e quant'altro. Hanno semplicemente, e io condivido questa visione, hanno semplicemente detto che prima bisogna eliminare questo rettilineo che sostanzialmente invoglia gli automobilisti ad aumentare la propria velocità, riducendo la carreggiata, inserendo una serie di altri strumenti e altri elementi dissuasivi, e subito dopo si può ragionare eventualmente su una rotatoria, ma loro stessi dicono che quella non è sostanzialmente la soluzione. E visto che il mio obiettivo, la mia idea, la mia volontà, che presumo sia condivisa da tutti, sia quella di risolvere il problema realmente, se gli i tecnici e gli ingegneri mi dicono che quella soluzione che era stata valutata e io comunque non ne faccio una colpa, nel senso che comunque era giusto mettere l'attenzione dell'Amministrazione su quel problema, quindi è giusto che in precedenza si sia fatta una valutazione, si sia ragionato e verificato quale potesse essere una soluzione al tema, però ripeto, se ad agosto scorso o a luglio, adesso non ricordo, durante una riunione è stato ribadito con forza dagli Ingegneri del Comune e anche dall'Ingegnere esterno che questa non potesse essere la soluzione definitiva, io ne prendo atto, come amministratore decido di spendere i soldi del Comune che, come sapete, sono sempre limitati nel migliore modo possibile per raggiungere l'obiettivo. Quindi questo è sostanzialmente il contesto generale. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Assessore Rizzato. Prego Consigliere Rossini.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":**
Non soddisfatto perché io ho parlato proprio, faccio nomi e cognomi, con la Dirigente Rizzi, pochi giorni dopo lei è uscita sul giornale a fare queste dichiarazioni, che mi diceva che proprio la rotatoria andava fatta nei termini che ho detto.

***(Voce incomprensibile dall'Aula)***

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":**
Guardi, è a verbale, io ci ho parlato, quindi io quello che dico lo sostengo e lo dichiaro. Andava fatta e mi diceva che per motivi di tempo, ma senz'altro nella primavera c'era da cambiare il

progetto per un fondo intercluso, per una persona nota all'interno degli uffici che si sa che era arrivata un'osservazione su questa cosa, ma andava fatta.
Poi, come lei sa, la rotatoria è di qua di un rettilineo molto lungo senza abitazioni, la rotatoria è poco prima delle abitazioni e quindi quello calmerebbe il traffico proveniente dalla parte di Rovigo; mentre da parte di Grignano, come le ho detto, c'era il passaggio pedonale che poi veniva previsto fare anche un restringimento, come lei ha detto che c'era quello, ma in corso d'opera sarebbe stato fatto un restringimento. Quindi da una parte provenendo da Rovigo la rotatoria su Via Salvo d'Acquisto, nell'incrocio, fermava quel rettilineo dove è libero da abitazioni, è un rettilineo largo, veloce e scorrevole. E' da quella parte che andavano dentro alle abitazioni, che volavano dentro, venivano da quella parte, dove ci sarebbe la rotatoria.
Dall'altra parte invece provenendo da Grignano, all'inizio o comunque verso la metà dove ci sono le varie abitazioni, ci voleva un altro modo di fermare ancora la velocità del traffico con il famoso passaggio pedonale segnalato, nel quale poi sarebbe stata fatta una piccola penisola per rallentare ulteriormente. Quindi questo è il fatto.
Quindi a me è quello che hanno detto gli uffici. Dopo qualche giorno, le leggo le sue dichiarazioni, che i soldi che erano stati previsti non sono stati utilizzati, che c'è un'altra visione. Queste sono le cose che vengono definite dai Dirigenti, dall'ufficio, che non concordano con quello che lei ha messo a verbale in questo momento. Ma io non voglio entrare in merito in questo. Avete altre soluzioni? Le tempistiche vanno rispettate perché se nel frattempo che, si cambia l'idea, i soldi vanno da altre parti invece sulla rotatoria, gli interventi…

***(Voce incomprensibile dall'Aula)***

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":**
Le ripeto che la cosa andava…. Scusi, cos'è quel gesto lì? Scusi signor Sindaco…

***(Voce incomprensibile dall'Aula)***

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":**
Non mi sembra proprio il caso che faccia queste manifestazioni con la mano, perché l'educazione…

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Consigliere, il tempo chiedo venia. Sa benissimo che nella replica…

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":**
Presidente, io sto parlando di una cosa seria. E ho detto se ci sono altre soluzioni ben vengano.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
La replica ammette la soddisfazione o meno.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":**
Ho solo chiesto che non si perda ancora tempo, visto che i soldi ci sono. E si rispettino i tempi previsti.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Sono certo che l'Assessore avrà capito.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":**
Perché se succede un altro incidente ancora più grave, il fatto che l'Assessore mi manda a quel paese con la mano, non è una soluzione per i cittadini e per la città.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Va bene, grazie. Consigliere Masin, prego.

**MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:**
Grazie Presidente. Alcune interrogazioni sempre all'Assessore Rizzato. Assessore, ne abbiamo parlato già altre volte, pista ciclabile Chiara Lubich, tratto che va dal sottopasso ferroviario di Via Zuccherificio fino a Via Fabbrica. In quel tratto lì ci sono in più punti delle fessurazioni tanto larghe che una bicicletta ci può entrare tranquillamente, la ruota sicuramente, quindi è abbastanza pericoloso. Poi stato da Via Chiarugi a Via Bassa: sono anni ormai che Ap Reti Gas sta lavorando. Ultimamente è stato riasfaltato il primo tratto di Via Chiarugi. Adesso la gente, che percorre tutto quel lungo rettilineo, perché da Via Chiarugi a Via Bassa è un rettilineo continuo, è convinta che ci saranno i lavori di riasfaltatura anche per Via Chiarugi e Via Munerati. Questo lo sappiamo: non sarà così finché non avranno finito i lavori per gli allacciamenti. Sarebbe il caso comunque di non dare aspettative, anzi di bloccare già le aspettative che ci sono, informandoci sulla tempistica, perché altrimenti veramente sta montando un po' la protesta.
Negli ultimi anni, tra i lavori di riqualificazione fatti direttamente dal Comune e i ripristini fatti da Ap Reti Gas, c'è stato il quartiere Commenda Est che ha cambiato molto perché, da quando hanno finito i lavori, effettivamente è tutto un altro vivere. Resterebbero alcuni interventi che completerebbero l'opera. Tra questi i più rilevanti sono il rifacimento del marciapiede su Via Costituzione lato scuole: c'è l'asfalto sollevato per il discorso dei tigli. Naturalmente salvaguardando i tigli, sarebbe da finalizzare, anche perché era già stato messo in preventivo dall'altra Amministrazione; rifacimento del marciapiede su Via Gino Piva, nel tratto che va da Via La Marmora a Via De Polzer, e dall'altra parte da Via Marchi sempre all'altezza di Via De Polzer; un qualcosa di un po' più complicato invece la costruzione di un nuovo marciapiede su Via Tre Martiri da Via La Marmora alla farmacia comunale.
In ultimo, l'Oasi felina di Via De Polzer: servirebbe completare i lavori già iniziati qualche tempo fa con i servizi igienici, l'impianto elettrico e i nuovi recinti, e anche lì la messa in sicurezza dell'alberatura, perché effettivamente è pericolosa. Anche lì però evitando il taglio, se fosse possibile.
Sempre a lei, perché ha quella delega, è notizia di pochi giorni fa, riportata dal Mattino di Padova, che l'Università Patavina ha superato i 23.000 per iscritti; cifra che si perfezionerà nei prossimi periodi, ma che delinea una grande consolidata realtà di quest'anno accademico, che comprenderà circa 70.000 iscritti ai 203 corsi, tra lauree triennali e magistrali che l'Ateneo offre. E' evidente quindi quanto l'ambiente universitario sia fondamentale e contribuisca per lo sviluppo sociale ed economico nel contesto in cui è inserito. Rovigo attualmente conta 10 corsi, tra triennali e magistrali dell'Università di Padova e Ferrara, in aggiunta al corso di logistica post diploma.
Considerato che fra le prime nomine fatte dal Sindaco rientra quella della neo Presidente del CUR, si chiede quale sia l'indirizzo che l'Amministrazione intende dare e cosa si sta attualmente facendo, anche in collaborazione con la nuova guida del CUR, relativamente all'offerta didattica del nostro territorio.
Dato che ci sono, ho tempo anche per un'ultima interrogazione, al Sindaco in questo caso. Viste le numerose e improvvise interruzioni di corrente che interessano molti rodigini in diversi Comuni della Provincia e considerato che tali episodi stanno causando disagi non indifferenti, non solo per i cittadini ma anche per le attività commerciali, con il rischio sempre più concreto di danni alle apparecchiature elettriche collegate alla linea, e in virtù della richiesta scritta fatta la settimana scorsa all'ENEL per porre rimedio a tali episodi, sottoscritta anche dal Sindaco di Rovigo, si chiede

come l'Amministrazione intenderà a tutelarsi e tutelare le attività commerciali nell'ipotesi in cui dovesse perdurare tale disservizio. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Masin. Prego Consigliere Rizzato.

**RIZZATO LORENZO – Assessore:**
Ringrazio il Consigliere Masini che sicuramente ha citato delle problematiche importanti, in particolar modo quella della pista ciclabile è una tematica che è stata sollevata da più persone in quest'aula, ed è stato sostanzialmente programmato un intervento da parte dell'Amministrazione per mettere in sicurezza quel tratto, che oggettivamente è pericoloso e quindi ci deve essere una sua risoluzione.
Per quanto riguarda l'asfaltatura di Via Chiarugi, confermo; confermo che è stato realizzato il primo tratto all'incirca una settimana e mezzo fa ; il secondo tratto, che va sostanzialmente dal ponte fino alla frazione di Granzette, verrà anch'esso riasfaltato sulla base del Regolamento della manomissione suolo pubblico, però abbiamo deciso, incontrando tutte le aziende dei sottoservizi, perché stiamo cercando di coordinare il più possibile i lavori per evitare di asfaltare per poi rompere il l'asfalto appena realizzato, abbiamo deciso quindi con le ditte dei sottoservizi di posticipare l'asfaltatura di Via Chiarugi per interventi da parte sia di fibra che dell'ENEL. Pertanto l'asfaltatura verrà realizzata si presume verso primavera-estate, e quindi rassicuro i residenti di Granzette e anche nelle zone contermini, che appunto Via Chiarugi, Via Munerati, tutte le vie su cui sono stati realizzati degli interventi di questo tipo, comunque verranno asfaltate. E' solo questione di tempo, quindi chiedo di portare pazienza e comprendere che questo disagio è dovuto a evitare dei lavori fatti male.
Dopodiché sono stati citati una serie di interventi nel quartiere Commenda. Ovviamente me li sono segnati e faremo le valutazioni del caso. In particolar modo ci tengo però a citare il tema del marciapiede di Viale della Costituzione, perché oggettivamente è uno dei marciapiedi messi peggio della zona e sicuramente si trova all'interno di un quadrante molto utilizzato dai rodigini, essendoci la presenza di diversi Istituti scolastici, c'è la presenza dello Stadio, quindi sicuramente è una delle priorità di questa Amministrazione. Abbiamo già inviato i tecnici comunali a fare delle verifiche e soprattutto delle stime sul costo di un intervento in zona. Quindi è uno diciamo degli interventi che abbiamo deciso di inserire nella programmazione.
Per quanto riguarda invece la richiesta nell'ambito dell'Università, quindi di tutto l'ambito universitario, lo sviluppo delle attività in quest'ambito, presenterò una risposta scritta perché ci sono diverse cose da dire e fare un riassunto qua mi sembra anche sbagliato. Quindi presenterò una relazione scritta, eventualmente condividendola anche con la neo Presidente del Consorzio Universitario. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Prego Sindaco.

**CITTADIN VALERIA – Sindaco:**
Grazie a Masin per questa precisazione. Come avete visto dalla stampa, insieme a tutti i Sindaci del Polesine abbiamo chiesto a Enel Energia un incontro con i vertici dell'Azienda, proprio perché abbiamo ricevuto e riceviamo, come appunto sottolineava il Consigliere Masin, numerose sollecitazioni da parte sia di privati ma anche di tante aziende che, a causa delle continue interruzioni e sbalzi di corrente, hanno dei danni notevoli ai loro macchinari e anche al materiale che magari è conservato in frigo e ha delle accensioni che poi vengono assolutamente alterate. Penso che molti di noi hanno avuto danni anche quest'estate grazie purtroppo a questa situazione. So che molti sono tornati dalle vacanze e hanno trovato la casa magari da 15 giorni con l'impianto che non era ripartito della corrente, e quindi a seguito di questo abbiamo chiesto questo incontro,

abbiamo messo in conoscenza anche la Prefettura, il Prefetto di questo. Io personalmente ho avuto anche un'interlocuzione diretta e Enel Energia si è dimostrato disponibile al confronto. Il fatto è che, al di là della disponibilità, chiediamo che ci sia un intervento per evitare questo tipo di situazioni.
Una cosa che si potrebbe fare e che abbiamo consigliato di fare temporaneamente può essere quella di avvisare quando ci sono dei lavori, perché molto spesso sono i lavori di intervento per la manutenzione delle linee che porta a questo tipo di inconvenienti; se magari ci fosse una precisa comunicazione alle famiglie e alle aziende, questo potrebbe essere in parte evitato.
Sarete sicuramente istruiti in merito a quello che avverrà a seguito dell'incontro.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Assessore Bala, prego.

**BALA NADJA – Assessore:**
Ringrazio il Consigliere Masin per il quesito. I lavori in Oasi inerenti l'impianto elettrico sono stati richiesti il 27 settembre, consideri che c'è proprio il weekend e il 1° ottobre abbiamo mandato una squadra a verificare i lavori da eseguire, e le dico che il 22 ottobre sono stati conclusi i lavori, c'è la certificazione, sono stati completamente conclusi il 22 ottobre. Quindi in realtà non ci sono lavori da eseguire in Oasi. Tutto qui. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Assessore. Consigliere Masin prego.

**MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:**
Inizio dalla fine. Assessore Bala, a me risultano altre circostanze, nel senso che i servizi igienici non so se siano stati completati, il discorso dei recinti e soprattutto la messa in sicurezza dell'alberatura, perché l'alberatura è vero che fa ombra e va benissimo anche per i gatti, però è abbastanza inquietante da come la si vede dalle altezze.
Per quanto riguarda il discorso della pista ciclabile, girerò all'Assessore le foto che ho fatto……

***(Voce incomprensibile dall'Aula)***

**MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:**
Va benissimo, meglio. Aspetto la risposta scritta sul discorso dell'Università. Grazie. Grazie signor Sindaco.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Consigliere Tosini, prego.

**TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:**
Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, cari colleghi Consiglieri. Voglio portare all'attenzione di questo Consiglio che in data 17 ottobre ho presentato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta, che aspetto che arriverà in sostanza, però desideravo porre all'attenzione di questo Consiglio una situazione che ci riguarda molto da vicino, perché riguarda il cuore della città, cioè Piazzale D'Annunzio e le due strade, le due vie, Via Allara che è in uscita da Piazzale D'Annunzio, e Via Fraccon che è entrata a Piazzale D'Annunzio. Parto dalle richieste che ho rilevato e a cui aspetto una risposta. E sono: se non sia il caso di sostituire la pavimentazione acciottolata di Via Fraccon e Via Allara con l'asfalto, così come i relativi marciapiedi, ovvero completare tutto Piazzale D'Annunzio e le suddette vie con le lastre di granito analoghe a quelle usate dalla Camera di Commercio; se non sia il caso di ridurre lo spazio e conseguentemente la

recinzione utilizzata dalla Camera di Commercio, previo accordo con lo stesso Ente camerale, qualora sia legittimamente proprietario dell'area circoscritta; il terzo quesito, se non sia il caso di controllare periodicamente il bassorilievo commemorativo del poeta Gabriele D'Annunzio.
Mi spiego. Per accedere in Piazzale D'Annunzio lo si può fare oltrepassando Piazza Garibaldi e quindi iniziando a percorrere Via Fraccon; percorsa Via Fraccon, si accede in Piazzale D'Annunzio e, per uscire da Piazzale D'Annunzio, l'unica via di regresso è quella di Via Allara e si esce in Via Mazzini in sostanza, dove c'è sulla destra la Cassa di Risparmio per intenderci. Le due vie, Via Fraccon e Via Allara, i pavimenti di queste due vie sono lastricate di ciottoli, sono acciottolate. Non è responsabilità di questa Amministrazione di centrodestra. Credo che quell'iniziativa possa essere riconducibile ad una Amministrazione di centrosinistra, secondo me sbagliata, di qualche anno fa, parliamo di 10-15 anni fa. Quelle due vie, tanto per essere chiari in sostanza, quelle due vie acciottolate non si conciliano con il decoro urbano perché, soprattutto Via Allara, è tra immobili degli anni 50 e 60, non stiamo parlando di immobili storici. Quindi forse forse andava meglio se fossero state asfaltate anziché acciottolate. Perché dico questo? Perché acciottolare quelle due vie, ed oggi l'acciottolato è veramente un disastro, è disastrato, acciottolare quelle due vie non permettono a persone che hanno difficoltà deambulatorie, a volte sono costrette a scendere dal marciapiede perché magari il marciapiede è occupato dai corrieri, perché occupano anche quello, per esempio il marciapiede di Via Allara sulla destra viene spesso occupato da corrieri. Perché questo? Perché sulla sinistra ci sono tre posti dove possono sostare delle auto Anche questo sarebbe, Assessore competente, da rivedere forse, perché questo porta veramente ad un pericolo, perché tu devi scendere, chi ha difficoltà deambulatorie devi scendere sulla via e si trova l'acciottolato e non riesce a camminare; non riesce a camminare non solo chi deve scendere, ma non riesce neanche a usufruire correttamente quelle vie chi ha un semplice passeggino e tantomeno chi deve fare uso di deambulatore.
Via Fraccon invece, e concludo, il marciapiede di Via Fraccon, nell'estremità che poi dà spazio, dà sbocco in Piazza Garibaldi, il marciapiede di Via Fraccon si riduce di 30-40 centimetri, quindi necessariamente una persona non riesce a praticare Via Fraccon usando il marciapiede. Deve scendere per forza dal marciapiede perché è talmente stretto che non riesce a passare.
Allora queste due vie e i selciati di queste due vie andrebbero rivisti, così come andrebbe rivisto il parcheggio, quei 2-3 posti di parcheggio all'altezza del civico 15 di Via Allara. Io confido comunque su una risposta scritta.
Per quanto riguarda invece la stele dedicata al poeta D'Annunzio, io la guardo e ritengo che la corrosione del tempo, la ruggine, possa indebolire la struttura di supporto, quindi forse sarebbe il caso di tenerla sotto controllo, prima che possa succedere una qualche disgrazia. Vi ringrazio.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Tosini. Arriverà risposta scritta se è di fatto l'interrogazione…

**TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:**
Ho inviato la richiesta con delle foto.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Allora sono sicuro che a breve arriverà risposta scritta.
Proseguiamo. Consigliere Biasin, prego.

**BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
Grazie e buona mattinata a tutti. Ho esaminato, letto, la sentenza resa dal TAR del Veneto con riferimento, chiamiamolo per essere un po' semplici, al contenzioso delle piscine, e ho meditato su quello che è il risultato al quale arrivano i Giudici. In conclusione, dicono i Giudici, il ricorso va accolto nei termini esposti e per l'effetto vanno annullati i provvedimenti impugnati, disponendo la

riattivazione del subprocedimento di verifica della congruità dell'offerta economica e del corredato PEF presentati da Rhodigium secondo quanto esposto.
Ora mi rivolgo all'Assessore Bimbatti per chiedere se, all'esito appunto di questa decisione. sia stato riattivato questo procedimento, con quali tempistiche, quando si riunirà la Commissione per riesaminare. Quindi darci un po' un orizzonte temporale per la valutazione della prosecuzione di questo iter.
Colgo anche l'occasione per chiedere degli aggiornamenti su quello che è il contenzioso in essere tra il Comune di Rovigo e la Rhodigium, che sappiamo era stato promosso dal Comune un'attività di recupero di credito con un decreto ingiuntivo. Quindi chiedo aggiornamenti sullo stato di questa causa, che so c'era stata l'opposizione al decreto ingiuntivo da parte della Rhodigium; ricordiamo che l'oggetto della pretesa del Comune di Rovigo era una cifra molto importante, mi pare circa un milione e mezzo, due milioni e mezzo, con relativa a mancato pagamento di canoni ma anche di indennità di occupazione.
E poi chiedo anche se sia stata fatta un'istruttoria, una valutazione, per quale motivo la Rhodigium, che ha comunque un grosso contenzioso in essere con il Comune di Rovigo, sia comunque stata ammessa, in base al disciplinare di gara, ammessa a questa gara, nonostante esista questo contenzioso e quindi se se ne è tenuto conto, che tipo di valutazioni hanno fatto gli uffici e quali siano le valutazioni giuridiche alla base di questo. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Prego Assessore Bimbatti.

**BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:**
Grazie Consigliere Biasin. Mi manca la data della sentenza, se me la dice così le dico anche i tempi precisi, perché non ricordo più se era il 12 o 13 ottobre.

**BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
La data della pubblicazione è il 9 ottobre 2024.

**BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:**
E' arrivata la sentenza nel fine settimana. Gli uffici hanno ricostituito la Commissione, che è la Commissione che poi si era espressa chiaramente e che era la Commissione di gara che ha lavorato durante la precedente gara, scusate il gioco di parole. Quindi hanno comunicato nel giro di due giorni, dal giovedì che è arrivata la sentenza, ricordo che era un giovedì pomeriggio, il venerdì la Commissione si è ricostituita, il lunedì è partita la lettera a Rhodigium nella quale, su indicazione del TAR, si sono richieste le integrazioni; i 15 giorni richiesti dal TAR che erano poi previsti all'interno del bando, scadono il 29 ottobre, quindi il 30 ottobre è già convocata la Commissione di gara. Si tratta di una gara, per cui ovviamente noi siamo assolutamente esclusi da qualsiasi tipo di informazione o di possibile ingerenza, quindi la Commissione è già ricostituita e il 30 ottobre è già previsto l'insediamento per poi l'esame, che non so se durerà una giornata o due giorni, questo non sono in grado di dirvelo, lo scopriremo prossimamente.
Per quanto riguarda i contenziosi, c'è una partita aperta molto pesante di qualche milione di euro. Ci sono stati dei passi avanti, c'è una CTU in corso che ha chiesto documentazione, però questa è una questione molto tecnica e molto legale, come lei mi insegna visto che fa l'Avvocato, quindi su questa parte vi fornirò una risposta scritta che farò redigere dagli uffici, dal legale, dalla Dirigente, alla quale poi chiederò anche di rispondere, ma magari dai banchi, da dove vengono le interrogazioni, gli articoli di giornale, le informazioni, dovrebbero essere più precise. E' una domanda che ci siamo fatti anche noi, però noi siamo arrivati che la gara era già stata fatta e quindi francamente è una domanda che condivido ed è una non risposta che nemmeno noi abbiamo ottenuto, perché la domanda che abbiamo fatto, sia il Sindaco, sia il sottoscritto più volte, io ho detto: quando un'azienda privata ha un debito nei confronti di un'Amministrazione Pubblica, anche

di 1 euro, non viene invitata a nessuna gara d'appalto, nessuna. C'è un grande mistero su come la Rhodigium abbia potuto partecipare alla gara di riassegnazione della piscina, quando è evidente, perché ci sono delle CTU, ci sono documenti che, ripeto, conoscete molto bene, chi li vuole conoscere può fare tranquillamente un accesso agli atti perché non ci sono segreti. Le condizioni della piscina le conoscete tutti. La Società è stata riammessa.
Ripeto, di politico c'è poco; c'è molto di tecnico e qualcuno ci spiegherà e aspettiamo l'esito anche per vedere come si concluderà l'iter della piscina. Quel che è certo è che ci auguriamo che si arrivi a una soluzione definitiva perché, al di là di tutto, al di là delle battaglie politiche, qui c'è un servizio pubblico che manca a una città da mesi e per il quale tutti abbiamo necessità che questo riprenda, a prescindere dalle battaglie politiche, a prescindere dalle responsabilità che francamente in questo caso, lo dico serenamente, nel senso che non voglio buttare la croce addosso a nessuno, ma c'è poco di politico in tutto quello che è avvenuto fino adesso. C'è molto di tecnico, c'è molto di dirigenziale, c'è molto di legale, e qualcuno poi ci renderà conto anche in aula, perché credo che al termine di questo bando sarà mia cura invitare la Dirigente e magari anche il legale ad illustrare bene qual è stato il percorso che ci porterà, spero, a riaprire la piscina nel giro di qualche settimana. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Prego Consigliera Biasin.

**BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
Ringrazio. Attendo quindi una risposta scritta su una relazione del contenzioso attualmente in essere tra l'Amministrazione e la Rhodigium. Poi mi pare di aver preso atto che c'è stata una richiesta da parte dell'attuale Amministrazione nei confronti degli uffici per giustificare questo tipo di scelta. Avete fatto una richiesta scritta? Non lo so che cosa abbiate fatto. Attendo di sapere anch'io. So perfettamente che il bando, anzi il disciplinare, è stato fatto nel periodo in cui non c'era né la precedente, né l'attuale Amministrazione, però desidero appunto capire quali sono state le scelte che hanno portato a questo. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Consigliere Gaffeo, prego.

**GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:**
Grazie Presidente, buongiorno a tutte e a tutti. Anticipo che gradirei una risposta scritta perché le domande hanno un contenuto estremamente tecnico che credo debba anche essere analizzato da parte degli uffici e quindi ovviamente, fermo restando la facoltà da parte degli Assessori di fornire già una prima risposta qui, ma mi aspetto che ci sia una risposta dal punto di vista tecnico.
La mia prima interrogazione è rivolta all'Assessore Rizzato e faccio riferimento alla delibera n. 81 del 19 luglio 2024, che stabiliva una convenzione fra il Comune di Rovigo e la Provincia per la gestione di un'area di proprietà comunale in Via Combattenti Alleati d'Europa. Il tema è stato affrontato anche successivamente sulla stampa. E' una rapporto di concessione gratuita che l'Amministrazione Comunale ha dato su un'area di propria proprietà all'Amministrazione Provinciale, perché poi questa dà la possibilità al sistema delle autoscuole provinciali di effettuare una serie di attività.
La mia domanda, che appunto è una domanda tecnica, è se nell'ambito di questo procedimento sia stato richiesto espressamente all'ufficio urbanistica una valutazione sugli standard urbanistici. Dato che quel parcheggio costituisce standard in quell'area e dato che la convenzione stabilisce che sia data facoltà alla Provincia di gestire senza dover senza dover chiedere in anticipo all'Amministrazione Comunale quegli spazi il lunedì pomeriggio, il martedì dalle 7 alle 19 e dalle 7 alle 19 il mercoledì, il giovedì e il venerdì, compreso anche il sabato dalle 7 alle 14, se l'ufficio urbanistica ha stabilito che questa convenzione dia la possibilità di rispettare gli standard a

parcheggio di quell'area. Poiché ho visto che non è riportata il parere di regolarità tecnica all'ufficio urbanistica, chiedo appunto di avere una risposta in questi termini, possibilmente corredata appunto anche da una risposta del Dirigente del settore urbanistica.
La seconda interrogazione è rivolta all'Assessore Zangirolami. Faccio riferimento al combinato disposto di tre delibere, la n. 80 del 17 luglio, la n. 102 del 9 agosto e la n. 200 del 10.10. Stiamo parlando di un'iniziativa chiamata "MusicalBar" e "Si saldi chi può", la mia è una domanda tecnica, quindi non entro ovviamente nella decisione politica, che è assolutamente legittima, ma la mia domanda, e qui chiedo un parere poi espressamente anche al signor Segretario Generale: la delibera n. 200 è il riconoscimento ex post di una minore entrata, di un minore introito per l'utilizzo gratuito del suolo pubblico, 10.150 euro; una valutazione che è stata fatta ex post.
Nella delibera n. 200 si fa espressamente riferimento, viene richiamata la delibera n. 102, che ho citato in precedenza, nella quale era stabilito che il relativo minore introito in termini di canone di occupazione sarà imputato e il calcolo verrà fatto ex post. Cosa che è stata fatta effettivamente nella delibera n. 200. Quindi da questo punto di vista tornano i conti. Il problema è che la gratuità non è stata stabilita nella delibera n. 102. La gratuità è stata stabilita nella delibera n. 80, e all'interno della delibera n. 80 non c'è alcun riferimento a possibili calcoli su questi aspetti.
Quindi io chiedo di avere un'interpretazione autentica di quale sia la procedura che è stata utilizzata per la concessione appunto della gratuità.
Avrei bisogno anche di un'altra informazione a questo riguardo, e cioè: si fa riferimento in tutte queste delibere, per la concessione della gratuità, all'articolo 20, lettera t), di un Regolamento che è il Regolamento cosiddetto COSAP, che stabilisce appunto che sia possibile che possa essere fatta una valutazione di natura politica sull'opportunità di concedere la gratuità degli spazi a soggetti for profit, quindi attività imprenditoriali. In quell'articolo 20, lettera t), si chiarisce che, per poter procedere all'applicazione di quell'articolo, è necessaria l'approvazione da parte della Giunta di apposite linee guida che stabiliscano quali sono i contorni che la Giunta deve rispettare nell'applicazione di quell'articolo.
Allora io chiedo, dato che non sono riuscito a recuperare quelle linee guida sull'Albo Pretorio o sull'archivio dell'Albo Pretorio, che per cortesia mi venga indicato qual è il numero di protocollo delle linee guida con la relativa delibera di Giunta.
L'ultima richiesta che faccio, anche questa è molto tecnica, quindi questo è il motivo per cui ho chiesto queste cose, è il combinato disposto ancora in questo caso di due delibere, da n. 193 la n. 207. Si stabiliscono dei contributi a un soggetto privato. Anche qui io non entro assolutamente, sono scelte di natura politica, ma mi interessano gli aspetti tecnici, perché in entrambi i casi il modo in cui è costruita la delibera prevede che ci sia stata una manifestazione da parte di questo soggetto di un interesse a collaborare con il Comune, per un'iniziativa che il Comune rivendica come un'iniziativa autonoma dell'Amministrazione Comunale.
Allora io chiederei qual è l'interpretazione da dare a questo tipo di devoluzione da parte del Comune, se un contributo oppure se una vera e propria concessione di servizio, perché le due cose sono distinte: nel caso della concessione di servizio ovviamente rientra in gioco anche il tema del principio di rotazione che è stabilito nella legge degli appalti, qui stiamo parlando di 23.000 euro in una primo caso, di 15.000 euro in un secondo; 23.000 euro tra la delibera n. 80 e n. 102, e 15.000 euro tra la delibera n. 193 e n. 207. E sempre facendo riferimento alla n. 193, se ho ancora 30 secondi, velocissimo, ma poi ho chiesto quella scritta, quindi non ci sarà replica. Sulla n. 197 viene dato mandato a un soggetto privato di svolgere una serie di attività per conto del Comune, tra cui anche il pagamento della SIAE per esempio. Siccome in quella delibera lì non c'è nessuno stanziamento, ma lo stanziamento è tutto destinato in una delibera successiva che è stata effettuata circa dieci giorni dopo. Mi chiedo se questo tipo di approccio, dato che questo prevede che un nostro concessionario debba anticipare delle somme che l'Amministrazione Comunale è tenuta a pagare senza ancora avere la certezza che la delibera successiva verrà fatta, di avere risposte sulla tenuta di questi aspetti. La ringrazio molto, grazie mille.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Vuole intervenire l'Assessore Zangirolami? Facciamo rispondere l'Assessore e poi magari se correderà anche di risposta scritta, prego.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Assessore:**
Fatto salvo che poi mi riservo gli uffici che rispondano sotto l'aspetto prettamente amministrativo e tecnico rispetto alle richieste puntuali fatte dal Consigliere Gaffeo, io rispondo per la parte chiaramente politica amministrativa. Queste delibere sono tra di loro collegate; sono tutte delibere relative all'organizzazione degli eventi che hanno caratterizzato il periodo estivo e che si sono concluse poc'anzi, con il mese di ottobre, prima della fiera. Ovviamente abbiamo dovuto agire in estrema urgenza, nel senso che non c'era nulla di programmato in termini di eventi e manifestazioni per l'animazione del centro città per tutto il periodo estivo; non vi erano inizialmente risorse già disponibili a bilancio, che sono state poi stanziate successivamente. Pertanto abbiamo in fretta e furia cercato di fare del nostro meglio ed organizzato un format, che è appunto quello di "MusicalBar", proprio atto ad animare l'estate in città. Quindi rispetto a quella che era la prassi utilizzata in precedenza, trattasi di un evento organizzato dal Comune di Rovigo, quindi l'Ente organizzatore è direttamente il Comune. Lo ha fatto in collaborazione con soggetti esterni che sono Confesercenti, Ascom in alcuni casi e Pro Loco, comunque Confesercenti e Pro Loco praticamente in tutte le situazioni. Che cosa ha fatto Confesercenti? Sostanzialmente ha collaborato, quindi l'organizzatore era il Comune, con la collaborazione appunto di Confesercenti e Pro Loco, che di fatto si sono prestate sotto un aspetto prettamente organizzativo, e voglio riconoscere anche in quest'aula la disponibilità perché, come ben ha detto il Consigliere Gaffeo, Confesercenti si è anche resa disponibile ad anticipare una serie di costi e di spese, fidandosi sostanzialmente, dando un segno di disponibilità nei confronti dell'Amministrazione Comunale, anche se in quel momento non poteva esserci alcuna garanzia formale che poi effettivamente sarebbero state concesse a Confesercenti le risorse atte a coprire le spese anticipate. Per cui credo che di fronte a una necessità che comunque c'era per la città, per le attività commerciali, in modo particolare del centro storico, c'è stata questa disponibilità non banale e non scontata da parte di un'Associazione di categoria.
Lì c'è stata anche una disquisizione con gli uffici che ho avuto personalmente, perché in questo caso è il Comune che organizza un'iniziativa. Ora vi domando: il Comune deve pagare l'occupazione del suo pubblico a se stesso? Secondo me no. Io non sono un tecnico, però credo di essere munito di libero arbitrio, e a mio avviso il Comune non deve pagare l'occupazione del suolo pubblico a se stesso, cioè al Comune. E' vero che la particolarità dell'iniziativa "MusicalBar", che rivendico, perché secondo me è un'iniziativa anzi che, e spero di poter ripetere, è quella di una sorta di partnership pubblico privato, perché il Comune ha fatto una parte importante, ha messo appunto a disposizione gli spazi, si è occupato di tutta la parte autorizzativa, ha sostenuto e coperto le spese per i diritti d'autore, cioè la SIAE per intenderci; si è occupato di tutta la parte di comunicazione e della pubblicità, ma il privato, ovvero i locali che sono presenti nel centro storico, hanno contribuito sostenendo tutte le spese artistiche degli eventi realizzati nel corso dell'estate. Per cui è una partnership pubblico privato.
Gli uffici sostengono che, essendo in alcuni casi stato occupato da parte dei locali il suolo che andasse comunque quantificato anche se all'interno di un'iniziativa organizzata dal Comune un mancato introito dovuto all'occupazione del suolo pubblico che avveniva durante i venerdì dell'estate. Non era possibile calcolarlo in anticipo perché è stato un lavoro in progress, quindi fino all'ultimo non potevamo essere conoscere quali sarebbero state le varie iniziative che andavano a comporre il calendario del "MusicalBar", ed è stato un aggiornamento costante e progressivo di settimana in settimana, per cui anche se è una procedura tra virgolette non di routine, è stato poi conteggiato solo successivamente proprio perché necessitata dall'urgenza con cui abbiamo dovuto organizzare questa iniziativa. Ora questa metodologia è chiaro che è una metodologia che può andar bene per questa iniziativa, proprio per la modalità con cui si è organizzata di urgenza sostanzialmente. Mi auguro anch'io di avere da adesso in avanti modo di pianificare e programmare

per tempo i vari eventi, le varie manifestazioni, e quindi sicuramente anche l'iter amministrativo sarà diverso rispetto a quello utilizzato, che siamo stati costretti ad utilizzare per il "MusicalBar".
Il Regolamento per la concessione del patrocinio, prevede la possibilità di concedere il patrocinio anche ad Enti privati a scopo di lucro, nel caso in cui si dimostri comunque un interesse pubblico.
Nel caso di specie però non era un patrocinio, perché l'iniziativa era organizzata direttamente dal Comune, quindi non c'è stato un patrocinio nei confronti di un soggetto terzo. Comunque poi le fornirò una risposta anche scritta con l'ausilio degli uffici.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Assessore.

**GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:**
Ringrazio l'Assessore. Ho già detto, dal punto di vista delle scelte politiche, sono assolutamente legittime, io quindi non entro in questi aspetti.
Dal punto di vista tecnico ci sono alcune cose che vanno chiarite. E' chiaro che il Comune non paga il suolo pubblico a se stesso. Qui stiamo parlando dell'ampliamento di spazi di vendita di soggetti privati, che quindi chiaramente hanno fatto un legittimo profitto durante quelle iniziative, e quindi questo significa che doveva essere applicato credo quel Regolamento, tenendo conto appunto di tutti gli aspetti che ho provato a evidenziare, ma poi verrà data una risposta. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Ultima interrogazione. Abbiamo già sforato l'ora, però è giusto finire. Consigliera Noce, prego.

**NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:**
Grazie Presidente. Io ho un'interrogazione fuorisacco per l'Assessore Maniezzo, visto che stamattina entrando abbiamo potuto verificare la presenza di un senzatetto, o comunque di una persona che aveva bivaccato durante la notte, c'era addirittura un materasso all'ingresso proprio dello scalone che conduce al Consiglio Comunale all'interno dell'edificio comunale.
Quindi io chiedo quali sono poi le prospettive di intervento da parte di questa Amministrazione, come si intende anche procedere per garantire i livelli di sicurezza e il decoro naturalmente nel rispetto delle persone, quindi offrendo tutto l'apporto necessario in termini di sostegno, di cura, di assistenza che saranno necessarie.
Parlando di sicurezza, mi permetta un inciso, Presidente, mi è doveroso intervenire per evitare la diffusione di fake news in Consiglio Comunale, perché non posso permettere che vengano diffuse notizie distorte, soprattutto nell'ambito dell'edilizia penitenziaria, del carcere, del dipartimento ovviamente penitenziario dell'Amministrazione Penitenziaria che dipende dal Ministero della Giustizia, perché mai come in questa azione di Governo si sono stanziati piani di intervento straordinari in termini di risorse, sia per quanto riguarda l'edilizia carceraria, sia per quanto riguarda il reinserimento dei detenuti, con progetti dedicati al lavoro, con progetti dedicati allo sport, con il famoso progetto recidiva zero perché, chi impara un lavoro in carcere, non torna più a delinquere. Per cui non posso permettere che vengano poi diffuse notizie distorte proprio nell'aula che è presidiata all'accertamento anche di quelle che sono le verità delle politiche nazionali, non solo quelle diciamo dedicate alla nostra città e della nostra comunità.
Volevo anche dire che è prevista l'assunzione di più di 1.000 agenti penitenziari da qui al prossimo anno. Insomma, sia dal punto di vista della carenza del personale, sia dal punto di vista del sovraffollamento, che sono problemi reali che ci sono dal dopoguerra, perché per la prima volta questo Governo interviene, mentre i Governi precedenti non hanno potuto incidere per volontà, per mancanza di risorse, per tutta una serie di motivazioni, ma non si dica che ci sono questi problemi

che sono nati dall'oggi al domani. Sono difficilmente risolvibili perché sono una serie di accumuli di ritardi e di problematiche che si sono realizzate e stratificate nel corso di tanti, tanti Governi.

***(Consigliere non identificato)***
Però che non si dica che gli altri non hanno fatto niente. Perché solo questo Governo ha fatto? Prendo atto.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Prima di dare la parola all'Assessore Maniezzo, guardo il Consigliere Campanile che potrebbe essere un argomento da 6^ Commissione magari. Prego Assessore Maniezzo.

**MANIEZZO MATTIA – Assessore:**
Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Grazie Consigliera Noce per l'interrogazione. Premetto che tra l'altro ho visto quei cartoni e quel degrado sulla nostra scala, che dovrebbe essere d'onore sotto tutti i punti di vista. Ho già provveduto ad avvisare Ecoambiente che venga ovviamente a pulire la nostra scala.
E' chiaro che, come sapete, l'attività che sta facendo il corpo di Polizia Locale è un'attività importante per quanto riguarda ovviamente il tema della sicurezza in generale, ma anche il contrasto al degrado. E' chiaro, Consigliere, che lei sa meglio di me che, nel momento in cui viene identificata una persona, parte tutta una procedura per capire in che situazione si trova, cioè intanto capire se ha titolo o meno a restare qua. e quello è già uno spartiacque; poi in base se ha titolo o meno a restare qua, partono delle procedure in una direzione che è quella, se non ha titolo a stare qua, ovviamente bisognerà risolverla; invece se ha titolo a rimanere nel nostro paese, chiaramente partirà una macchina che servirà per cercare e collaborare con tutti gli Enti per poter fare in modo che questa persona possa inserirsi all'interno del nostro tessuto sociale, osservando tutte le leggi del nostro Stato.
Nel caso specifico a tal proposito appunto, siccome come sapete abbiamo molta sensibilità nei confronti della sicurezza, sono qui anche a dirvi che abbiamo partecipato ad un bando ministeriale nel mese di settembre e, proprio giovedì scorso è arrivata la risposta da parte della Prefettura in maniera positiva, ossia che adesso il Comando di Polizia Locale si doterà di un sistema di fotosegnalamento. Questo sistema a cosa serve? Questo sistema serve appunto, nel momento in cui noi andiamo ad identificare le persone, che chiaramente non sono identificabili al momento per mancanza di documenti o quant'altro, grazie a questo sistema noi avremo la possibilità di identificarli, direttamente poi collegato con il Ministero dell'Interno, in maniera tale che riusciremmo ad avere un controllo più puntuale delle persone che insistono nel nostro territorio.
Attualmente questo sistema lo ha solo la Questura di Rovigo, quindi immaginatevi nel momento in cui, in base alle tante segnalazioni, magari in un parco, o una situazione di degrado, interviene la Polizia Locale e deve identificare una persona, io sono costretto a portarlo in Questura, si perdono dalle due alle quattro ore, quindi io perdo una macchina, una pattuglia per la strada che deve stare con questo soggetto, e tra l'altro poi il sabato la domenica non ci sono neanche oltretutto. Quindi questa attrezzatura che ho fortemente voluto, migliorerà non solo il presidio e il controllo del territorio, ma migliorerà anche la sinergia con tutte le forze di Polizia nel territorio, proprio con l'intento, quello che abbiamo, ci siamo detti tante volte in Prefettura, e i passi in quella direzione oggettivi e fattuali ci sono già, per riuscire ad avere effettivamente una quarta forza di Polizia nel territorio.
Penso che questo sia sufficiente per rispondere. Quindi vi ringrazio e ringrazio la Consigliera.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Assessore. Prego Consigliera Noce.

**NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:**
Mi dichiaro soddisfatta, grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Chiudiamo il primo punto all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 2 - "Approvazione convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del progetto di cui al bando della Regione del Veneto "Rete di servizi di facilitazione digitale" per l'attuazione del piano operativo della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1384/2022, nell'ambito della misura 1.7.2 (missione 1, componente 1, asse 1) del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".**

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Passiamo al secondo punto "Approvazione convenzione ex articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000 per la realizzazione del progetto di cui al bando della Regione del Veneto "Rete di servizi di facilitazione digitale" per l'attuazione del piano operativo della Regione del Veneto approvato con DGR n. 1384/2022, nell'ambito della misura 1.7.2 (missione 1, componente 1, asse 1) del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)". Cedo la parola all'Assessore proponente Andrea Bimbatti, prego.

**BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:**
Grazie Presidente. Sostanzialmente con questa delibera noi andiamo ad approvare la convenzione tra il Comune di Rovigo e il Comune di Lendinara. Come detto, si tratta di un progetto che ha visto il Comune assegnatario di un contributo di 224.100 euro, finalizzato appunto a gestire i centri di facilitazione digitale; un obiettivo della Regione, ma anche ovviamente del Governo, ma anche della Comunità Europea.
I centri di facilitazione digitale mirano all'accrescimento delle competenze digitali diffuse al fine di favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso di servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Amministrazione Pubblica.
In questo progetto il Comune di Rovigo è Comune capofila; l'altro Comune che ha partecipato è il Comune di Lendinara. All'interno della convenzione sono già indicati che verranno istituiti i quattro centri di facilitazione digitale presso l'Urban Digital Center e tre palestre digitali, Boara Polesine, Granzette e Sant'Apollinare, legate già al precedente progetto di Innovation Lab Urban Digital Center, che avranno l'obbligo di mantenimento delle attrezzature e di apertura al pubblico per almeno 15 ore a settimana. Sono attivati e allestiti altri due centri itineranti, sempre grazie a questo finanziamento, e uno sarà gestito dal Comune di Lendinara.
Quindi con questa convenzione noi andiamo di fatto a regolare quello che sarà il rapporto tra il Comune di Rovigo e il Comune di Lendinara, e poi il servizio che andremo a dare ovviamente ai cittadini, attraverso il quale poi daremo informazioni ovviamente pubblica, perché la parte più importante sarà quella della comunicazione, prima di passare alla parte operativa.
E' presente il Dottor Plechero, il Dirigente del settore, per eventuali richieste o informazioni, e sono ovviamente a disposizione se ci sono domande. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Assessore. Apro il dibattito se c'è qualcuno che vuole intervenire. Consigliera Biasin, prego.

**BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:**
Grazie. Questa delibera è una delibera che si pone in continuità, non solo con quelli che sono, come sono stati giustamente ricordati gli obiettivi regionali, ma anche del Governo, ma anche con un'attività che ha caratterizzato anche la scorsa Amministrazione. Ricordo come si è voluto, e si è voluto fortemente partecipare al bando sull'Innovation Lab, risultato lusinghiero che abbiamo ottenuto; l'istituzione delle palestre digitali, che sono uno degli elementi che vengono richiamati

in questa convenzione, che fanno parte di questo progetto. Non faccio polemica su tutte quelle che erano le remore dei precedenti Consiglieri su queste famose palestre digitali.
Vedo anche che in una intervista che è stata rilasciata dall'Assessore Aretusini, proprio ancora su questo discorso delle palestre digitali, ancora una decina di giorni dopo l'approvazione di questa delibera, ancora l'Assessore Aretusini si chiede quale possa essere il destino di queste palestre digitali. Vediamo che le palestre digitali invece sono un elemento fondante di questa convenzione. E quindi non posso che essere soddisfatta del risultato della sottoscrizione di questa convenzione, perché si pone in continuità con un progetto che è stato da noi fortemente voluto, e che vedo che poi alla fine anche questa Amministrazione ha fatto proprio.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? Consigliere Gaffeo, prego.

**GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:**
Grazie Presidente. Molto velocemente il gruppo Civica per Rovigo esprimerà un voto favorevole alla delibera. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Qualcun altro? No. Allora mettiamo in votazione la delibera. Lo facciamo per alzata di mano, quindi chiedo l'aiuto degli scrutatori. Favorevoli? 28 favorevoli. Contrari? Astenuti? Con 28 voti favorevoli passa la delibera.
Abbiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi 28 voti a favore. Grazie.
Chiedo se c'è magari la condivisione di fare, perché poi sarà un tour de force, una pausa di cinque minuti, nel mentre arriva il Dirigente, così poi, una volta che partiamo, siamo spediti. Va bene? Sì.

**La seduta viene sospesa.**

**La seduta viene ripresa.**

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Riprendiamo la seduta. Se potete accomodarvi ai vostri posti. Prego Segretario con l'appello.

**Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:**
Arduin Laura assente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Denti Andrea assente, Frigato Federico presente, Gaffeo Edoardo presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo assente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina presente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena assente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
26 presenti. La seduta è valida. Posto che la Consigliera Rossi è uscita, dobbiamo ripristinare il terzo membro degli scrutatori, per cui chiedo l'aiuto della Consigliera Crivellaro. Grazie.
Entra Laura Arduin.

**PUNTO N. 3 - "Esame e controdeduzioni alle osservazioni – Approvazione della variante generale al piano degli interventi ex art. 18 L.R. 11/2004 (dodicesima variante al P.I.) - Prima fase".**

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Terzo punto all'ordine del giorno "Esame e controdeduzioni alle osservazioni - Approvazione della variante generale al piano degli interventi ex articolo 18 Legge Regionale 11/2004 (dodicesima variante al piano degli interventi) - Prima fase". Prima di cedere la parola all'Assessore proponente Andrea Bimbatti, vorrei precisare, perché è questione di assoluta importanza, che anche in delibera è riportato, e ve lo leggo, "Ricordati gli obblighi che competono agli amministratori di cui all'articolo 78, comma 2, della 267/2000, che recita testualmente "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generale quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"".
Quindi ci tenevo a precisare.
Ora darei la parola all'Assessore per un cappello introduttivo, poi passiamo a discutere osservazione per osservazione. Grazie.

**BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:**
Grazie Presidente. Ovviamente questo è un lavoro importante che ha richiesto ovviamente del tempo, soprattutto dal punto di vista degli uffici. Come sono sicuro piacerà al Capogruppo Biasin, questo va assolutamente nella direzione della continuità amministrativa: abbiamo scelto di concludere l'iter di questo che è il piano degli interventi, ma si chiama anche più semplicemente Piano del Sindaco, è la dodicesima variante che viene effettuata e che si va a concludere con le votazioni di oggi.
Voglio ringraziare anche non solo la Presidente della Commissione, ma tutti i Commissari, che giusto una settimana fa hanno già esaminato tutte le 51 osservazioni e quindi il lavoro non è stato sicuramente semplice.
Ringrazio l'Ingegner Scalabrini e l'Ingegner Ravagnani che sono qui presenti, ovviamente poi a disposizione per spiegare singolarmente tutte le varie osservazioni.
Abbiamo scelto, era una facoltà anche dell'Amministrazione quella di poter azzerare e ricominciare da capo, invece abbiamo deciso e voluto concludere questo iter perché all'interno, al di là che non ci siano molte valutazioni politiche ma molte valutazioni tecniche, che comunque sono risposte alla cittadinanza, perché poi tutte le considerazioni che verranno fatte sono comunque risposte positive o negative che vengono date ai cittadini, ma sicuramente contiene due questioni che sono a cuore anche di questa Amministrazione: in particolare la ciclabile di Grignano che è attesa anche questa da molti anni, così come la strada di completamento che porterà al cimitero, e quindi la realizzazione del parcheggio nella frazione di Granzette.
Per quanto riguarda i tempi, così rispondo anche credo a un'interrogazione che venne fatta qualche settimana fa, non arriviamo in ritardo ovviamente alla conclusione di questo iter perché abbiamo dovuto attendere il parere della VAS regionale. La VAS si è radunata il 29 agosto 2024, quindi fino a quel momento non era possibile ovviamente portare la delibera in Consiglio. Il verbale di quella Commissione è arrivato più o meno un mese dopo, poi io ho avuto una settimana di assenza, dieci giorni di assenza, quindi diciamo che siamo assolutamente nei tempi e, non appena è arrivato il parere della VAS e il tecnico incaricato dalla precedente Amministrazione ha concluso tutte le sue valutazioni, siamo venuti immediatamente in Consiglio Comunale.
La delibera poi è stata approvata all'unanimità. Ovviamente sulle singole osservazioni sono state fatte delle considerazioni da parte dei Commissari, che ovviamente poi oggi, se riterranno, le

spiegheranno anche in aula. E io adesso lascerei la parola per un intervento direi al Dirigente, e poi ovviamente al dibattito in aula. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Prego il Dirigente.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Buongiorno a tutti e anche buon inizio settimana. Faccio un piccolo preambolo, tanto per dare un'indicazione a livello urbanistico di come funziona il piano degli interventi. Esso fa parte, insieme con il PAT, del famoso PRC, cioè il Piano Regolatore Comunale. Con la legge 11/2004, che appunto è la nuova legge urbanistica regionale, è stato creato questo nuovo strumento che di fatto ha sostituito il PRG. Noi come Comune di Rovigo abbiamo ancora il PRG vigente, perché la normativa stabilisce che quando viene approvato il PAT, che è avvenuto nel 2012, il primo piano degli interventi è il PRG stesso vigente.
La variante n. 12 che appunto oggi è alla vostra attenzione verrà appunto eventualmente approvata, dopo l'adozione che è stata fatta a dicembre. L'iter ha previsto l'adozione a dicembre, un periodo di 30 giorni di pubblicazione; nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni al piano.
In contemporanea con l'adozione, come ufficio abbiamo inviato il materiale in Regione presso la Commissione VAS, nonché poi abbiamo inviato anche le relative osservazioni che sono state anche valutate dal punto di vista ambientale dal tecnico che ci seguiva la parte appunto ambientale, scusate il giro di parole.
La Commissione VAS è stata un po' lunga come tempistica, nel senso che il parere ci è arrivato a fine agosto; ufficialmente poi ci è stato trasmesso se non sbaglio a fine settembre o ai primi di ottobre, e quindi la delibera è arrivata in questo momento alla vostra attenzione.
Le osservazioni pervenute sono 51. Ne sono poi arrivate anche altre sei fuori termine. Le stesse però non sono state considerate per un motivo anche molto semplice: non potevamo inviarle nuovamente in Commissione VAS, altrimenti avremmo avuto delle ulteriori lungaggini, e quindi anche il professionista stesso che ha redatto il piano di interventi, lui si è fermato ad analizzare solamente le 51 che sono state presentate.
Oggi nella delibera è prevista la votazione per ogni singola osservazione. Ogni singola osservazione ha una scheda elaborata dallo studio progettuale in cui c'è la sintesi, l'istruttoria ed il parere che viene espresso. Dopo alla fine ci sarà una votazione finale che riguarda l'intero piano.
Se dite, partiamo con la prima osservazione. Dico anche il nome, in maniera tale che se qualcuno dovesse avere un interesse entro appunto il quarto grado, come diceva il Presidente del Consiglio, si deve astenere.
Osservazione n. 1 a nome Migliorini Raffaella. La sintesi è la seguente: richiesta di modifica dell'articolo 15 delle NTO, sono le norme tecniche operative del piano interventi, specificando compiutamente le distanze entro i centri abitati.
Molto osservazioni sono di carattere prettamente tecnico. Le sentirete man mano durante la seduta.
L'istruttoria è la seguente: le disposizioni sulle distanze. così come disciplinate dal P.I., sono coerenti con la normativa nazionale. L'articolo 15 delle NTO riprende le disposizioni di cui all'articolo 9 del DM 1444/1968. Al comma 1 dell'articolo 15 delle NTO è precisato che "Ai fini della determinazione delle distanze minime tra fabbricati, devono essere rispettate le disposizioni di cui all'articolo 9 del DM 1444/1968". Il comma 6 sei dell'articolo 15 delle NTO riporta specifiche disposizioni per le distanze dalla strada. L'aggiunta al comma 6 delle disposizioni di cui all'articolo 9 del DM 1444/1968 risulta pertanto ridondante. Quindi si tratta di un'osservazione effettivamente che andava ad aggiungere un qualcosa che c'è già.
Ciò premesso, il parere predisposto dallo studio esterno di progettazione, che dopo noi abbiamo inserito appunto nella delibera, è che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Prima di aprire la discussione, ci tengo a precisare che l'esito della Commissione. Sul punto si sono ravvisati 6 voti favorevoli, quindi unanimità. C'è qualcuno che vuole intervenire sul punto? Prego Consigliere Gaffeo.

**GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:**
E' solo per chiederle di illustrare anche ai colleghi qual è l'oggetto della votazione, cioè il favorevole e il contrario in che cosa consiste, perché altrimenti si rischia un attimo di fare confusione, perché ci sono in alcuni casi dei pareri negativi, in altri casi dei pareri positivi.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Con la votazione da parte del Consigliere "favorevole" si intende che quanto è stato predisposto, in questo caso qua l'osservazione non può essere accolta, non venga appunto accolta.
Per contro, vedrete poi che ci saranno delle osservazioni in cui l'accoglimento può essere parziale, oppure c'è anche accoglimento con delle modifiche, oppure c'è il parere contrario. Quindi l'espressione favorevole vuol dire concordare con quanto è stato predisposto nel fascicolo delle controdeduzioni che io vi sto illustrando.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Nessuno chiede di intervenire. Dichiarazione di voto? Perché purtroppo o per fortuna ci saranno su ogni osservazione, è previsto da Regolamento. No. Quindi mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Astenuti? Quindi conto 28 voti a favore.
Procediamo con la seconda.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Osservazione n. 2 della ditta Veneta Massetti Group Srl e una seconda ditta Delos Srl. La sintesi è la seguente: richiesta di modifica dell'articolo 13, comma 8 delle norme tecniche operative del P.I., al fine di consentire gli interventi previsti dal piano particolareggiato approvato.
L'istruttoria è la seguente: la delibera di adozione della variante generale al P.I. ha precisato che detta variante non riguarda gli ambiti dei PUA. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.
Mi fermo un attimo. La variante generale di cui appunto stiamo discutendo non riguarda il perimetro del centro storico, per il quale c'è un'altra variante che è la n. 9, che prossimamente arriverà qui in Consiglio, anche perché si rende necessario prima approvare la variante n. 12, la presente, e poi la variante n. 9, la quale si aggancia con alcune norme sulle norme della variante n. 12. Sempre invece la variante n. 12 non ha riguardato gli ambiti soggetti a PUA, cioè i famosi piani urbanistici attuativi, che sono presenti presso il Comune di Rovigo. Questa osservazione mirava appunto a intervenire su un'area oggetto di PUA. L'area oggetto di PUA non è stata oggetto di variante.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Sempre vi riporto l'esito della votazione: 6 voti a favore. Quindi si sostiene che l'osservazione non possa essere accolta. Apriamo la discussione. Nessuno chiede di intervenire. Dichiarazione di voto? Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Procediamo con la terza, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
La terza è a nome del signor Borgato Silvano. La sintesi è la seguente: richiesta di modifica degli elaborati grafici, identificando una porzione di mappale come viabilità comunale.

Istruttoria: il P.I. non classifica le strade ma individua la viabilità e la viabilità programmata. Considerato che l'osservazione si riferisce ad una indicazione non prevista nel PGTU adottato e nel piano triennale delle opere pubbliche, non si rileva l'interesse pubblico all'acquisizione di un tratto viario a fondo cieco. Ciò promesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
A tal proposito la Commissione ha deliberato con voto favorevole all'unanimità. Quindi unanimità, quindi l'osservazione non può essere accolta. Qualcuno chiede di intervenire? Nessuno chiede di intervenire. Dichiarazione di voto? Votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi 28 voti a favore.
Prego con la quarta.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome di Tonini Maria Elena. Sintesi: richiesta di modifica dell'articolo 15 delle NTO specificando compiutamente le distanze entro i centri abitati. E' un'osservazione simile alla n. 1 che abbiamo visto prima.
Istruttoria: le disposizioni sulle distanze, così come disciplinate dal P.I., sono coerenti con la normativa nazionale. L'articolo 15 delle NTO riprende le disposizioni di cui all'articolo 9 del DM 1444/1968. Al comma 1 dell'articolo 15 delle NTO è precisato che "ai fini della determinazione delle distanze minime tra fabbricati, devono essere rispettate le disposizioni di cui all'articolo 9 del DM 1444/1968". Il comma 6 dell'articolo 15 delle NTO riporta specifiche disposizioni per le distanze dalla strada. L'aggiunta al comma 6 delle disposizioni di cui all'articolo 9 del DM 1448/1968 risulta pertanto ridondante. E' praticamente un copia e incolla dell'osservazione n. 1. Ciò premesso si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
L'esito della Commissione: 6 voti a favore, quindi unanimità. Quindi si condivide con il fatto che l'osservazione non possa essere accolta. Discussione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Metto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi 28 voti a favore.
Procediamo con la quinta.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome Caggiofatto Silvio e Tiengo Anna. La sintesi: richiesta di precisazione/chiarimento della fascia di rispetto cimiteriale di Sarzano.
Istruttoria: le fasce di rispetto dei cimiteri delle frazioni sono state ridotte con provvedimento del Prefetto della Provincia di Rovigo in data 5 marzo 1960 alla misura minima di 50 metri. Con l'adozione del piano degli interventi il Consiglio Comunale ha deciso di confermare tale fascia. Ciò promesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta. Non era necessario fare altro.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Esito della votazione: unanimità a favore, quindi l'osservazione si condivide non possa essere accolta. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Quindi metto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi 28 voti a favore.
Osservazione n. 6.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' stata presentata da Altieri Annamaria. Sintesi: richiesta di recepimento del perimetro del centro abitato approvato con delibera di Giunta Comunale 68/2023, con conseguente rettifica delle fasce di rispetto stradali.

Istruttoria: l'articolo 41 della legge 1150/1942, che è la legge urbanistica fondamentale, come sostituito dall'articolo 17 della legge 765/1967, è la cosiddetta legge ponte, prevede una tassativa procedura per la perimetrazione del centro abitato, cui è riconosciuta natura e portata di strumento urbanistico, ed è assoggettata alla stessa disciplina dettata per i Regolamenti edilizi. Pertanto la delimitazione del centro abitato, disposta ai fini del Codice della Strada o del piano del traffico, è del tutto irrilevante ai fini urbanistici. La delimitazione del centro abitato, ai sensi dell'articolo 4 del Codice della Strada, in questo caso qua è il Decreto Legislativo 285/1992, avviene per espressa previsione della medesima disposizione ai fini dell'attuazione della disciplina della circolazione stradale, fornendosi inoltre all'articolo 3 di una nozione di centro abitato affatto diversa da quella prevista dalle leggi urbanistiche. La variante al P.I. ha recepito il perimetro del centro abitato approvato con delibera di Giunta Comunale 325/2016, trasmessa dall'ufficio tecnico comunale per la sua redazione ovviamente al tecnico che ci ha redatto la variante al P.I.. Del provvedimento citato dall'osservazione, i progettisti non hanno ricevuto alcuna comunicazione da parte del Comune. Infatti lo studio di progettazione ha realizzato la variante al P.I. con i documenti trasmessi; la delibera del nuovo centro abitato è appunto stata fatta nel 2023 a lavoro inoltrato.
Ciò premesso, si è del parere che, accertata l'efficacia del provvedimento citato, e questo sappiamo che esiste, l'osservazione possa essere accolta recependo il nuovo perimetro del centro abitato, aggiornando le fasce di rispetto già rappresentate e presenti nella variante al P.I.. Si ritiene che il Comune debba procedere all'aggiornamento del centro abitato e delle relative fasce di rispetto anche nella tavola 1 del PAT, che risulterebbe altrimenti incoerente. E' vero che la tavola del PAT sarà oggetto in futuro eventualmente di una modifica, ma è altrettanto vero che è compito del P.I. aggiornare i vincoli presenti nel PAT e adeguarli. Questo è il guanto.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. In Commissione è passato con voto unanime a favore, quindi si condivide l'accoglibilità dell'osservazione, con il distinguo che ha precisato il Dirigente. Qualcuno chiede di intervenire? Dichiarazione di voto? Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 7, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Presentata da Frigato Alessandro. Sintesi: richiesta di rettifica delle fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici intensivi, coerentemente con la delibera di Giunta Regionale veneta 856 del 2012.
Istruttoria: la richiesta contribuisce a precisare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale. Praticamente c'era un errore in due retini. Basta semplicemente invertirli. Infatti si è del parere che l'osservazione possa essere accolta, invertendo in legenda i retini riferiti a "distanze minime reciproche dalle case sparse", con "distanze minime reciproche dai limiti della zona agricola". E un'osservazione quindi che corregge un errore presente a livello grafico.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Voto della Commissione favorevole all'unanimità. Quindi si accoglie di fatto l'osservazione. Apro la discussione. Prego Consigliere Frigato.

**FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:**
Grazie Presidente. Mi astengo perché non conosco, c'è un omonimo, potrebbe essere un parente, non lo so. Quindi non partecipo al voto.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
In questo conviene andare fuori, solo per questo punto.

**FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:**
Ma per scrupolo visto che non lo conosco.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Ma visto che ha sottolineato la cosa…

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Qualcun altro chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sono 27 voti a favore.
Osservazione n. 8, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Osservazione n. 8 a nome Cezza Maria Teresa Iolanda. La sintesi è la seguente: richiesta di modifica delle schede n. 69 e 111 del fascicolo "fabbricati rurali non funzionali all'attività agricola", schede di cui alla variante parziale al PRG, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 28 gennaio 2005, ai sensi dell'ex articolo 4, comma 2, della Legge Regionale 24/1985, inserendo nelle stesse altri due edifici consentendone il cambio di destinazione d'uso da agricola a residenziale.
Istruttoria: le richieste di modifica delle schede devono essere presentate complete della documentazione tecnica che dimostri la non funzionalità alla conduzione del fondo e la compatibilità urbanistica delle destinazioni richieste. La carenza di tali informazioni non consente di procedere ad una valutazione tecnica. Per questo motivo l'osservazione non può essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Voto favorevole all'unanimità in Commissione, quindi si condivide il fatto che non possa essere accolta l'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 9, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome di Panin Giulia Chiara. La sintesi: richiesta di modifica della modalità di intervento in un edificio in zona A, consentendo la demolizione e ricostruzione per la riqualificazione e la valorizzazione del luogo e dei relativi spazi scoperti di pertinenza.
Istruttoria: dai dati forniti, l'edificio in oggetto non ricade nei lotti di pertinenza di edifici di valore storico ambientale, articolo 61.6, ma appartiene a edifici privi di grado di protezione e di intervento codificato, articolo 61.5. Tecnicamente non è necessario apportare alcuna modifica agli elaborati. Per questo motivo l'osservazione non può essere accolta Non serve fare nulla sostanzialmente.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
La Commissione ha condiviso questa lettura all'unanimità. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 10, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Osservazione n. 10 a nome di Cominato Melissa e Turolla Thomas. La sintesi: richiesta di eliminazione del vincolo imposto dalla delibera di Giunta Comunale n. 66 del 2005 riguardo a un PUA.
Istruttoria: l'istanza richiede la modifica al PUA. La delibera di adozione della variante generale del P.I. ha precisato che detta variante non riguarda gli ambiti dei PUA. Anche in questo caso quindi l'osservazione non può essere accolta, non è stata oggetto di variante.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
E la Commissione ha condiviso in toto. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sono 27 voti a favore.
Osservazione n. 11, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Il richiedente Menardo Mattia. La sintesi: l'osservazione si divide in due parti. Il punto 1: individuazione degli argini del fiume Adige come idrografia, coerentemente con gli atti di indirizzo della Regione Veneto; il punto 2: distinzione negli elaborati grafici del P.I. della viabilità di progetto dalla viabilità esistente.
Istruttoria: relativamente al punto 1, l'ambito idrografico ha individuato nel quadro conoscitivo e graficamente nella tavola 2, che non risulta classificato come zona agricola E; nella tavola 3 l'ambito idrografico corrisponde invece all'alveo del corso d'acqua.
Per quanto riguarda l'istruttore del punto 2: la richiesta contribuisce a migliorare la comprensione dei contenuti della disciplina della variante generale. In tal senso il risultato è il seguente: si è del parere che l'osservazione possa essere accolta per il punto 1, individuando l'ambito idrografico nella tavola 3, così come individuato nella tavola n. 2. In questo modo c'è una coerenza nell'individuare il fiume Adige e relative arginature. Per il punto n. 2, eliminando la parola esistente dai cartigli e dalle legende delle cartografie e dalla rubrica dell'articolo 87, e aggiungendo un comma con il seguente testo "La viabilità comprende quella esistente di fatto alla data di adozione della presente variante generale n. 12 e quella di completamento, la cui previsione non costituisce vincolo preordinato all'esproprio". Mi spiego anche meglio: a livello grafico nel P.I. vengono individuate graficamente le strade esistenti nonché di progetto. Nella fattispecie, poiché il richiedente chiedeva proprio che venisse fatta una distinzione migliorativa di questo aspetto, lo studio invece di progettazione è stato più rapido nel dire che la viabilità comprende quella di fatto esistente, e quella di completamento, che però ovviamente vuol dire che non è ancora da realizzarsi, cioè è presente a livello grafico ma non c'è, c'è ad esempio un terreno vergine, la cui previsione non costituisce vincolo preordinato all'esproprio perché altrimenti, se fosse stato individuato un vincolo preordinato all'esproprio, esso avrebbe una durata di cinque anni, nonché il P.I. deve essere coerente con il piano triennale opere pubbliche e con i fondi a bilancio, cosa che altrimenti in questo caso qua non sarebbe stato possibile avere.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Qui la Commissione invece si è espressa in maniera non uniforme, con 4 voti a favore e 2 astenuti. I favorevoli Valentina Noce, Moretto Sara, Sette Damiano e Venuto Marco, e astenuti il Consigliere Gaffeo e il Consigliere Crivellari. Qualcuno chiede di intervenire? Prego Consigliere Gaffeo.

**GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:**
Intervengo per ringraziare l'Ingegner Scalabrin perché ha chiarito in maniera puntuale il contenuto delle controdeduzioni e anche il modo in cui si desidera intervenire nell'ambito del documento stesso. E' chiaro quindi, lo ripeto per essere certo che questa cosa sia così, è chiaro quindi che viene evidenziato il fatto che non ci sono delle sottrazioni rispetto alle previsioni che erano contenute all'interno della cartografia. Viene solo chiarito meglio quali sono quelle esistenti e quali sono quelli invece di progetto. L'unica cosa che si aggiunge è che questo comunque non determina un obbligo all'esproprio. E' così? E' corretto?

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Sì.

**GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:**
Perfetto. Grazie mille.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 12, prego.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Passiamo all'osservazione n. 12, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Giroldini Fabio. La sintesi: richiesta di modifica degli elaborati cartografici: 1) ripristinando il perimetro della zona del PRG previgente; 2) aggiornando la fascia di rispetto del depuratore come indicato nella variante numero n. 10 al P.I.
Relazione istruttoria: relativamente al punto 1, la richiesta contribuisce a precisare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale. La viabilità, così come indicata negli elaborati del P.I., , risulta essere disallineata rispetto alla rotatoria esistente. Al punto 2, il Comune provvederà all'aggiornamento dei vincoli successivi alla redazione della variante generale. Quindi ciò premesso, il parere è il seguente: per il punto 1, l'osservazione possa essere parzialmente accolta traslando il tratto di viabilità indicato dal P.I. verso sud e definendo come verde privato la porzione della zona B oggetto di estensione; per il punto 2, l'osservazione possa essere accolta prendendo atto dell'approvazione della variante n. 10, che comporta aggiornamento dei vincoli successivi alla redazione della variante generale.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
La Commissione qui è tornata ad esprimersi in maniera univoca favorevolmente relativamente alla possibilità di parziale accoglimento riguardante il punto 1 e invece l'accoglimento del punto 2. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sono 28 voti a favore.
Osservazione n. 13, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Maniezzo Mattia. Sintesi: richiesta di rettifica del perimetro della zona C1.1/10.9 e C1.1/10.4, inserendo alcuni edifici posti a margine delle stesse.
Istruttoria: la delibera di Consiglio Comunale 98 del 2020 stabilisce quanto segue "qualora con future varianti al P.I. si intendono individuare nuove aree edificabili esterne al perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata, come definiti dalla legge regionale 14/2017, e pertanto comportanti consumo di suolo, anche se il bilancio del consumo di suolo del P.I. non prevede un incremento grazie a superfici ripristinate a uso naturale e seminaturale, si renderà necessario utilizzare la procedura dell'accordo pubblico privato definito dall'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004. Questo accordo non ci è stato proposto. Tutto ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Votazione unanime in Commissione in maniera favorevole, quindi si condivide che non possa essere accolta l'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 14, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Osservazione a nome Cappellozza Alessandro e Matteo. Sintesi: richiesta di modifica delle destinazioni di porzioni di zone intere interne ad un PUA approvato e convenzionato. La delibera di adozione della variante generale al P.I. ha precisato che detta variante non riguarda gli ambiti del PUA. Questa è la nostra istruttoria. Di conseguenza la soluzione non può essere accolta, come altre due, se non sbaglio in precedenza che abbiamo visto.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Voto unanime favorevole in Commissione, quindi si condivide il fatto che non possa essere accolta. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Conchi, prego.

**CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:**
Esco.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Esce anche il Consigliere Piscopo. Dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 26 voti a favore.
Osservazione n. 15, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
L'osservazione n. 15 è a nome Menardo Mattia. Sintesi: richiesta di eliminazione dagli articoli 62, 63 e 65 della dicitura "il volume complessivo dell'intervento non può essere inferiore al 75% di quello corrispondente alla densità edilizia fondiaria prevista per il lotto di pertinenza che dovrà avere forma adeguata per l'edificazione", ritenendo questo un limite per lo sviluppo della città
Istruttoria: le densità edilizie minime, non inferiori al 75% della massima, furono introdotte nel previgente PRG di Rovigo ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regionale 61/985, che è la precedente Legge Regionale in tema di urbanistica, per assicurare un coerente rapporto tecnico tra le densità fondiarie, fissate le tipologie edilizie e i tessuti insediativi previsti. Il P.I. ha riconfermato nel suo complesso l'apparato dei parametri fisici del PRG e la loro logica tecnico dimensionale. La richiesta di eliminazione dei limiti minimi di densità edilizia, senza una generale revisione degli indici di piano, comporterebbe conseguenze tecnicamente imprevedibili ed incontrollabili, in particolare nelle zone di completamento, disciplinate con la densità fondiaria, seppur dotate di scarsa urbanizzazione. Per questo motivo si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
La Commissione ha condiviso questa interpretazione in toto. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 16, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome di Mattiolo Daniele. La sintesi: richiesta di precisazione della disciplina relativa all'efficacia dei piani particolareggiati all'interno delle zone C1.2, sono le ex zone E4B.
Istruttoria. la richiesta contribuisce a migliorare la comprensione dei contenuti della disciplina della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere accolta integrando il

comma 7 dell'articolo 65 con il seguente testo "e prevalgono su eventuali parametri indicati nel repertorio normativo". E' quindi un'osservazione accolta con una precisazione.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Osservazione condivisa unanimemente anche in Commissione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 17, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome GLG Investimenti Srl. La sintesi: richiesta di modifica dell'articolo 17 delle norme tecniche operative, consentendo di intervenire con nuovi parametri edilizi sugli edifici oggetto di schedatura della variante al PRG ex articolo 4, comma 2, Legge Regionale 24/1985. Già in precedenza c'era stata un'osservazione che riguardava questo tipo di variante per gli edifici in zona agricola.
Istruttoria: l'articolo 3 delle NTO del P.I. precisa che "le schede degli edifici ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 24/1985, PRG previgente, sono confermate". Le schede sono caratterizzate da una disciplina tecnica specifica riferita alle specifiche realtà. La proposta tende ad annullare questa impostazione tecnica proponendo una disciplina generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Voto favorevole unanime in Commissione. Quindi si condivide che l'osservazione non possa essere accolta. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 18, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome Pasqualini Gianni, Giuliana e Giuliano. La sintesi, che in questo caso qua è fatta da due punti: 1) eliminazione dell'indicazione di viabilità esistente e trasformazione della medesima area in zona D4, versando il relativo contributo straordinario; 2) aggiornamento della fascia di rispetto del depuratore, come da variante al P.I. n. 10, approvata con delibera di Consiglio Comunale 39/2023.
Istruttoria: relativamente al punto n. 1, il PRG previgente rappresenta nei suoi laboratori grafici in scala 1:5000 e 1:2000 (quest'ultimo è catastale) la viabilità oggetto di osservazione, volta a collegare la rotatoria di Viale Porta Po con Via Viernheim, soluzione che riteniamo tecnicamente sostenibile. Il ridisegno informatizzato del PRG su DBT - è il nuovo sistema di riferimento - fornito dal Comune ai progettisti per la redazione della variante generale al P.I., ripropone la rappresentazione grafica presente negli elaborati in scala 1:5000 del PRG previgente. Al punto 2, il Comune provveda all'aggiornamento dei vincoli successivi all'adozione della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che, relativamente al punto n. 1, l'osservazione non possa essere accolta; per il punto n. 2, l'osservazione possa essere accolta prendendo atto dell'approvazione della variante n. 10, che comporta aggiornamento dei vincoli successivi alla redazione della variante generale.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. La Commissione ha condiviso all'unanimità questa lettura, ovvero la non accoglibilità del primo punto e invece la possibilità di accogliere il punto n. 2. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 19, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' stata presentata a nome di Franceschetti Nicoletta, Lidia e Paola, e da Baietta Annamaria. La sintesi: richiesta di modifica del perimetro delle zone indicate come B/9.9 e B/9.8, in parte come da PGT previgente, ed in parte con una nuova proposta di estensione.
Istruttoria: l'area oggetto di richiesta è esterna agli AUC, sono gli ambiti di urbanizzazione consolidata, di cui alla legge 14/2017 e dalle aree di urbanizzazione consolidata del PAT, e pertanto non compatibile con la disposizione del PAT stesso. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta. Va in contrasto appunto con il PAT anche.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Tutta la Commissione ha condiviso la non accoglibilità. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 20, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' stata presentata dall'Agenzia del Demanio del Veneto. Nella sintesi abbiamo due punti di riferimento: 1) la richiesta di modifica della…….. della zona C2/3.4 ad F2, al fine di rifunzionalizzare il compendio a sede di uffici pubblici; 2) stralcio del vincolo di servitù militare, come da verbale di dismissione 4594 del 2015 del Ministero della Difesa.
Istruttoria: relativamente al punto numero 1, la variante generale ha nella sostanza mantenuto la disciplina previgente nel repertorio normativo. La zona F2 non è dotata di norme proprio, ma richiede specificazioni nel repertorio normativo. Dette specificazioni non sono note ai progettisti, né tantomeno indicate agli stessi dall'Amministrazione. Una parte degli edifici presenti sono soggetti a vincolo monumentale, tutelati con grado di protezione 1.
Relativamente invece al punto n. 2, quello relativo alla servitù militare, il vincolo a servitù militare è presente nella tavola n. 1 del PAT ed è stato riportato obbligatoriamente nel P.I. Ciò premesso si è del parere che l'osservazione possa essere accolta mediante: 1) definizione dei parametri edilizi ed urbanistici per la trasformazione dell'area, nelle more di tale definizione potrebbero essere consentiti gli interventi di recupero dell'esistente; 2) eliminazione del vincolo di servitù militare dagli elaborati grafici del P.I..

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. La Commissione si è espressa con voto favorevole unanime. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 21, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Presentata da AP & P Srl e ditta Gennaio 2022 Sas, Società semplice. Sintesi richiesta, sono quattro punti: 1) rettifica della fascia di rispetto stradale in modo che non sia ricompresa la parte all'interno dell'ambito della scheda di edifici rurali di interesse storico ambientale; 2) aggiornamento degli elaborati grafici del P.I. in conformità alle tavole del punto 2023, rete dei percorsi pedonali; 3) riconoscimento di crediti edilizi o altri strumenti a seguito della progettazione esecutiva a proprie spese di un tratto di pista ciclopedonale; 4) valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale di una soluzione concertata con i proprietari dell'attività produttiva disciplinata dalla scheda n. 11 per una sua ricollocazione.
Istruttoria: relativamente al punto n. 1, le fasce di rispetto stradali si interrompono in corrispondenza dei centri abitati (perimetro approvato con apposito provvedimento di Giunta Comunale), che non ricomprendono tutti gli "ambiti delle schede degli edifici rurali di interesse storico ambientale"; punto n. 2) l'aggiornamento del P.I. verrà fatta dopo l'approvazione del PGTU, la previsione

dell'area oggetto di richiesta è già classificata come viabilità che comprende le piste ciclabili; punto 3) il riconoscimento di creditizi a seguito della progettazione esecutiva a proprie spese di un tratto di pista ciclabile non è previsto dalla Legge Regionale 11/2004; punto n. 4) una proposta di accordo deve essere presentata e valutata dall'Amministrazione Comunale sulla base dei criteri fissati dagli appositi provvedimenti prima di un suo recepimento nel P.I. Gli elementi forniti dall'osservazione non consentono comunque una valutazione tecnica della richiesta. Per questo motivo si ritiene che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Voto favorevole unanime, quindi, se è condiviso la non approvazione dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 22, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome Cailotto Patrizia. Sintesi: richiesta di eliminazione della viabilità indicata da P.I. e conseguente estensione della zona B/4.24.
Istruttoria: la viabilità oggetto di osservazione è volta a collegare la rotatoria di Via Caporetto con il sistema di servizi lungo Via Granatieri di Sardegna, soluzione che riteniamo tecnicamente da mantenere. Peraltro la strada in oggetto è dotata di sottoservizi, con relativi allacciamenti, numeri civici e passi carrabili, autorizzati dal Comune da più di vent'anni. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta. Lo studio di progettazione aggiunge anche "si demanda comunque ad una verifica tecnica patrimoniale del Comune".

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Su questo parere c'è stata l'unanimità dei componenti che si è espresso a favore. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 23, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Questa osservazione è stata presentata dal settore lavori pubblici del Comune di Rovigo, in persona dell'Ingegner Modonesi Federico, il collega. La sintesi: richiesta di individuazione dell'area parcheggio del cimitero di Concadirame, così come previsto dal progetto di opera pubblica approvato con delibera di Giunta Comunale 534 del 2023.
Istruttoria: la richiesta contribuisce a precisare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale e a migliorare la comprensione dei contenuti della disciplina della variante generale stessa. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere accolta nei seguenti termini: 1) riportando negli elaborati del P.I. le destinazioni delle opere pubbliche previste ed aggiungendo al tematismo della viabilità anche la dicitura "vincolo preordinato all'esproprio"; 2) aggiungendo all'articolo 87 la dicitura "vincolo preordinato all'esproprio" e un comma con il seguente testo "si ha il vincolo espropriativo laddove gli elaborati cartografici del P.I. lo indichino espressamente".

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. La Commissione si è espressa con voto favore di tutti i presenti, quindi si condivide l'accoglibilità dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 24, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Galasso Giovanna. Sintesi: richiesta di modifica della modalità di attuazione da PUA, piano urbanistico attuativo, a IED, vuol dire intervento edilizio diretto, della zona C2/6.5.
Istruttoria: la richiesta si riferisce alla possibilità di intervenire in forma diretta in una zona per la quale l'Amministrazione Comunale ritiene più idoneo il PUA, il piano urbanistico attuativo, come strumento per integrare le opere di urbanizzazione esistenti. Ciò premesso, si è del parere che l'operazione possa essere accolta nei seguenti termini: 1) aggiungendo al comma 1 dell'articolo 66 il seguente testo "o con PCC - che vuol dire permesso di costruire convenzionato - nei casi indicati nel repertorio normativo"; 2) prescrivendo nel repertorio normativo con modalità di attuazione della zona C2/6.5 il PCC, cioè il permesso di costruire convenzionato, per l'integrazione delle opere di urbanizzazione.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. La Commissione qui ha condiviso l'accoglibilità dell'osservazione con 5 voti a favore, perché la Consigliera Moretto era uscita. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sono 26 voti a favore, perché mi pare che sia uscita la Consigliera Biasin.
Osservazione n. 25, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' presentata dalla ditta GLG Investimenti Srl. Sintesi: richiesta di modifica dell'articolo 17, comma 1, lettera d) per consentire il recupero di edifici non residenziali, utilizzando come parametro di riferimento la superficie lorda di ciascun piano e non la superficie coperta.
Relazione istruttoria: la richiesta contribuisce a migliorare i contenuti della disciplina della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere parzialmente accolta, sostituendo la lettera d) del comma 1 dell'articolo 17 con il seguente testo "Gli interventi di riordino del volume esistente che prevedono la demolizione di fabbricati o parti di fabbricati incoerenti o in contrasto. Nel caso di demolizione di fabbricati non residenziali, ai fini della determinazione del nuovo volume residenziale, può essere: 1) applicato l'indice di edificabilità della ZTO, la zona territoriale omogenea; 2) recuperato un volume dato dalla superficie coperta del fabbricato preesistente per un'altezza fino ad un massimo di metri 3; 3) recuperato un volume dato dalla superficie lorda di pavimento del fabbricato preesistente per un'altezza fino ad un massimo di metri 3 di ciascun piano, nei soli casi in cui è stato utilizzato come parametro di riferimento nel rilascio del titolo abitativo concessionato. I valori sopra descritti non possono essere sommati".

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. La Commissione ha votato favorevole all'unanimità, quindi condivide la parziale accoglibilità dell'osservazione, con i distinguo che ha precisato il Dirigente. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 26 voti a favore.
Osservazione n. 26, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Crepaldi Enrico Maria. Sintesi: richiesta di integrazione alle NTO del P.I., riducendo la distanza minima tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti da 10 metri a 6 metri, per favorire l'attività di recupero e riuso del patrimonio edilizio.
Istruttoria: le disposizioni sulle distanze sono disciplinate dall'articolo 15 delle NTO del P.I., nel rispetto del DM 1444/1968, che ammette distanze inferiori a quelle indicate all'articolo 9 del DM stesso "nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planivolumetriche". Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
E tutta la Commissione ha condiviso questo parere. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 26 voti a favore.
Osservazione n. 27, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' della ditta GLG Investimenti Srl. Sintesi: richiesta di integrazione dell'articolo 7 delle NTO del P.I., consentendo di subordinare a PUA gli ambiti riconducibili agli edifici oggetto di schedatura della variante al PRG, ex articolo 4, comma 2, Legge Regionale 24/1985. E' la terza osservazione che riguarda questo argomento.
Istruttoria; la richiesta contribuisce a migliorare la comprensione dei contenuti della specifica della disciplina della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere parzialmente accolta, aggiungendo il seguente comma all'articolo 7 "E' ammessa la redazione di un piano di recupero (PUA) per la progettazione unitaria degli interventi previsti dalle schede degli edifici, ai sensi dell'articolo 4, della Legge Regionale 24/1985, PRG previgente".

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Voto unanime favorevole in Commissione, quindi si condivide la parziale accoglibilità dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre 26 voti a favore.
Osservazione n. 28, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Confindustria Veneto Est. La sintesi è fatta in due parti: 1) richiesta di integrazione del comma 4, dell'articolo 14, estendendo l'elenco degli interventi ammessi ad usufruire della previsione inserendovi "i cambi di destinazione d'uso con o senza opere", "gli interventi di edilizia produttiva ex Legge Regionale 55/2012" e più in generale "tutti gli altri casi espressamente previsti dal Piano Regolatore Comunale, dal Regolamento Edilizio o da norme regionali o statali"; 2) definizione di criteri e valori per la monetizzazione di standard non realizzabili.
Istruttoria: relativamente al punto 1, la richiesta contribuisce a migliorare la comprensione dei contenuti della disciplina della variante generale; relativamente al punto n. 2 si concorda che l'Amministrazione Comunale debba dotarsi con apposito provvedimento di criteri dell'applicazione della monetizzazione di standard non realizzabili. In sintesi, ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere parzialmente accolta, introducendo all'articolo 14, comma 4, il testo proposto, che ho letto in precedenza.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Sul punto abbiamo avuto 4 voti a favore in Commissione, 1 voto contrario e 1 voto di astensione. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazione di voto? Consigliere Gaffeo, prego.

**GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:**
Questa proposta di fatto generalizza ed estende la possibilità di monetizzare, come già stato ricordato, l'assenza di standard, quelli in particolare relativi ai parcheggi. Come gruppo riteniamo che questa sia un'estensione troppo elevata, tenendo conto delle condizioni della città e cioè del fatto che la monetizzazione degli standard è già stata consentita nell'ambito della variante sul commercio, che quindi faceva riferimento di fatto al centro urbano, al centro storico della città, e

che quindi non ci siano le motivazioni per l'accoglimento di questa proposta. Quindi il nostro sarà un voto negativo. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

**CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:**
Io ribadisco invece un voto di astensione che era stato presentato appunto in Commissione, vedendo in questo tipo di osservazione il rischio di andare incontro a un'eccessiva liberalizzazione. Poi come ebbe modo di dire anche al tecnico, evidentemente andiamo incontro a quello che è un po' lo spirito del tempo, se guardiamo anche a quello che viene fatto in altri ambiti a livelli superiori a questo, però confermiamo per queste ragioni l'astensione portata in Commissione.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Nessun'altra dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? 19 favorevoli (la maggioranza e il Consigliere Rossini). Contrari? 5 contrari (Crivellaro, Borgato, Gaffeo, Tovo e Biasin). Astenuti? 3 Astenuti (Tosini, Crivellari e Frigato). Il punto passa.
Osservazione n. 29, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Osservazione n. 29 presentata da GLG Investimenti Srl. Sintesi: richiesta di modifica della scheda n. 28A della variante al PRG ex articolo 4, comma 2, Legge Riornale 24/1985, prevedendo la categoria della ricomposizione volumetrica mediante PUA, in sostituzione dell'attuale categoria RS1. E' un'ulteriore osservazione sempre sull'argomento degli edifici non funzionali alla conduzione del fondo, ovvero quelli che sono schedati.
Relazione istruttoria: fatta salva la possibilità di applicare il comma 8-ter dell'articolo 20 della Legge Regionale 11/2004, le modalità e le categorie di intervento si riferiscono alle caratteristiche e condizioni degli edifici che il P.I. ritiene tecnicamente corretto confermare. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Parere condiviso da tutti i componenti della Commissione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 30, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Osservazione n. 30, sempre a nome GLG Investimenti Srl. E' praticamente una fotocopia dell'osservazione precedente. Cambia solamente la scheda, che non è più la 28A ma è la 28B. Quindi richiesta di modifica della scheda 28B della variante al PRG ex articolo 4, comma 2, Legge Regionale 24/1985, prevedendo la categoria della ricomposizione volumetrica mediante PUA, in sostituzione dell'attuale categoria RS1.
Istruttoria: fatta salva la possibilità di applicare il comma 8-ter dell'articolo 20 della Legge Regionale 11/2004, le modalità e le categorie di intervento si riferiscono alle caratteristiche e condizioni degli edifici che il PI. ritiene tecnicamente corretto confermare. Ciò permesso si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Parere condiviso da tutta la Commissione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 31, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Sempre a nome GLG Investimenti Srl. E' un'ulteriore copia delle osservazioni precedenti. Riguardo in questo caso la scheda 28C. Quindi richiesta di modifica della scheda n. 28C della variante al PRG, ex articolo 4, comma 2, Leggi Regionale 24/1985, prevedendo la categoria della ricomposizione volumetrica mediante PUA, in sostituzione dell'attuale categoria RS1.
Istruttoria: fatta salva la possibilità di applicare il comma 8 dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 11/2004, le modalità e le categorie di intervento si riferiscono alle caratteristiche e condizioni degli edifici che il P.I. ritiene tecnicamente corretto confermare. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Parere ancora una volta condiviso da tutti i componenti della Commissione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 32, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
La n. 32 è stata presentata dalla collega Ingegner Rizzi, Dirigente del settore lavori pubblici del Comune di Rovigo. La sintesi. richiesta di inserimento negli elaborati del P.I. delle opere pubbliche denominate "nuova viabilità Granzette" e collegamento ciclabile Rovigo-Grignano.
Istruttoria: la richiesta contribuisce a precisare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che la soluzione possa essere accolta nei seguenti termini: 1) riportando negli elaborati del P.I. il sedime delle opere pubbliche previste e raggiungendo al tematismo della viabilità anche la dicitura tra virgolette "vincolo preordinato all'esproprio"; 2) aggiungendo all'articolo 87 la dicitura "vincolo preordinato all'esproprio", e un comma con il seguente testo "Si ha il vincolo preordinato all'esproprio laddove gli elaborati cartografici del P.I. lo indichino espressamente". E' una copia, se vi ricordate, di un'osservazione precedente, dove abbiamo un inciso analogo.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Voto favorevole, quindi tutta la Commissione ha condiviso la possibilità di accogliere l'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 25 voti a favore. E' uscito il Consigliere Venuto e la Consigliera Arduin.
Osservazione n. 33, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Osservazione a nome Berti Giuliana. E' un'osservazione lunga, perché fatta in 18 punti, e anche molto tecnica. Sintesi: richiesta di modifica delle norme tecniche operative del P.I.: 1) al comma 2 dell'articolo 5, per evitare un potenziale aumento del carico urbanistico complessivo oltre i limiti di zona nel caso di frazionamenti e cessioni di aree di pertinenza di fabbricati avvenute prima dell'entrata in vigore del P.I.; 2) al comma 12 dell'articolo 8, introducendo un nuovo testo; 3) al comma 17, lettera c), articolo 11, sostituendo alcune parole per una miglior comprensione del testo; 4) al comma 8 dell'articolo 13, sostituendo la dicitura "concessione edilizia" con "titolo edilizio"; 5) al comma 2 dell'articolo 15, chiedendone lo stralcio; 6) al comma 2 dell'articolo 16, aggiungendo la lettera "U" impianti di videosorveglianza; 7) al comma 1 dell'articolo 19, introducendo il testo "fatto salvo quanto disposto dagli articoli 17 e 73 delle presenti NTO"; 8) al comma 2 dell'articolo 31, introducendo un testo "per prevedere la fascia di rispetto di 20 metri per il fiume Adige e conseguente aggiornamento della tavola 1 del P.I.; 9) al comma 13 dell'articolo 61, stralciando il testo "e a quelli contrapposti sull'altro lato della strada"; 10) al comma 4 dell'articolo 64

introducendo un nuovo testo; 11) al comma 5 dell'articolo 64 introducendo un nuovo testo; 12) all'articolo 65 stralciando il comma 7; 13) al comma 2, lettera a) dell'articolo 65, introducendo un nuovo testo; 14) al comma 1 dell'articolo 71, lettera b), sostituendo il valore 0,8% metro quadro su metro quadro con 1 metro quadro su metro quadro; 15) al comma 6, lettera e) nell'articolo 72 stralciando una parte del testo; 16) al comma 2 dell'articolo 79 chiedendone lo stralcio; 17) al comma 1) lettera b) dell'articolo 82, eliminando la parola "favorendo"; 18) al comma 3 dell'articolo 65 chiedendone lo stralcio.
Istruttoria: relativamente ai punti 1, 2, 3, 4, 6, 7, 11, 13, 14, 16 e 17, la richiesta contribuisce a migliorare la comprensione dei contenuti della disciplina della variante generale; per il punto 5, in cui veniva chiesto uno stralcio di un comma, si rileva che il comma 2 dell'articolo 15 delle NTO è stato oggetto di emendamento in fase di adozione da parte del Consiglio Comunale, probabilmente non si era accorto, chi ha scritto l'osservazione, che era stato fatto questo emendamento; per il punto 8, che riguarda la fascia di rispetto del fiume Adige, la tutela idraulica individuata dal PAT per il fiume Adige e riportata nel P.I. è pari a 50 metri. E' opportuno un chiarimento normativo perché le norme del P.I. si riferiscono solo alla fascia di rispetto dei 10 metri, con riferimento al Regio Decreto 368/1904 e Regio Decreto 523/1904. Per il punto 9, in cui si chiedeva uno stralcio, la formulazione della norma intende chiarire il termine "circostante" riportato dal DM 1444/1968; per il punto 10, l'articolo 64 si riferisce a zone residenziali C1.1 e il recupero di edifici esistenti disciplinato dal medesimo articolo; il punto 12, la delibera di adozione della variante generale del P.I. ha precisato che detta variante non riguarda gli ambiti dei PUA; il punto 15, le disposizioni del P.I. si basano sulla sostenibilità della rete ecologica nel rispetto delle condizioni di permeabilità ambientale; il punto 18, il P.I. si basa su esigenze di flessibilità in sede di gestione dello strumento urbanistico. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere parzialmente accolta: 1) modificando gli articoli riferiti ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 6, 7, 11, 13, 14 , 16 e 17, così come proposta; 2) aggiungendo al comma 1 dell'articolo 31 delle NTO del P.I. il seguente testo "con riferimento alle fasce di rispetto idraulico, si applica l'articolo B11.1 delle norme tecniche del vigente PAT".

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. La Commissione ha condiviso in toto la possibilità di parziale accoglimento dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 34, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' stata presentata dai signori Donolato Egidio, Polato Adriano, Sebastiano Patrizia Nicoletta, Pizzardo Emanuela, Kosieraska Danuta e Ciolino Isabella. Sintesi: richiesta di modifica del comma 2 dell'articolo 64 delle norme tecniche operative del P.I. per consentire un ampliamento una tantum di 150 metri cubi per ogni unità immobiliare.
Istruttoria: eventuali ampliamenti per gli edifici esistenti sono già consentiti in applicazione della Legge Regionale 14/2019. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta. C'è già una normativa regionale che lo prevede.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
La Commissione ha votato favorevolmente al parere di non accoglibilità dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 27 voti a favore.
Osservazione n. 35, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome Degli Esposti Fiorenza. Sintesi: richiesta di rettifica del perimetro della scheda n. 18, così come indicato nella medesima scheda.
Istruttoria: la richiesta contribuisce a migliorare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere accolta rettificando il perimetro della scheda n. 18.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Parere condiviso da tutta la Commissione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 36, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome della ditta Società Agricola Dall'Aglio. Sintesi: richiesta di eliminazione della zona SBC e ridimensionamento della zona destinata a parcheggio.
Istruttoria: considerata la dotazione complessiva di area a servizi del P.I. e la proposta di ricomposizione geometrica a parità di superficie dell'area parcheggio, condividendo da un punto di vista tecnico la finalità di riduzione dell'impatto sull'area agricola adiacente, la richiesta contribuisce a precisare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere accolta modificando gli elaborati grafici, così come proposta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
L'osservazione 36 è passata in Commissione con voto favorevole unanime, quindi l'osservazione si ritiene che possa essere accolta. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 37, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Biscuoli Renzo, Battocchio Morena. Sintesi: richiesta di riesaminare la manifestazione di interesse presentata in data 11 gennaio 2023, integrata il 30 giugno 2023, finalizzata all'inserimento di un volume edificabile di circa 450 metri cubi.
Istruttoria: l'osservazione propone la modifica e richiede il riesame di una manifestazione di interesse presentata e non inserita nel P.I.. La delibera di Consiglio Comunale 98/2020 stabilisce quanto segue: qualora con futura variante al P.I. si intendono individuare nuove aree edificabili esterne al perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata, come definiti dalla Legge Regionale 14/2017, e pertanto comportanti consumo di suolo, anche se il bilancio del consumo di suolo del P.I. non preveda un incremento, grazie a superfici ripristinate ad uso naturale e seminaturale, si renderà necessario utilizzare la procedura dell'accordo pubblico privato definito dall'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004. Cosa che non è stata presentata dalla ditta. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Questo parere è stato condiviso unanimemente dalla Commissione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 38, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Portesan Federica. Sintesi: richiesta di rettifica del perimetro della zona C1.1/10.9 affinché il fabbricato dei proprietari cada interamente nella zona stessa.

Istruttoria: è lo stesso identico inciso che ho letto nell'osservazione precedente. La delibera di Consiglio Comunale n. 98/2020 stabilisce quanto segue: qualora con futura variante al P.I. si intendono individuare nuove aree edificabili esterne al perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata, come definiti dalla Legge Regionale 14/2017, e pertanto comportanti consumo di suolo, anche se il bilancio del consumo di suolo del P.I. non preveda un incremento, grazie a superfici ripristinate ad uso naturale e seminaturale, si renderà necessario utilizzare la procedura dell'accordo pubblico privato definito dall'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004. Anche in questo caso qua l'accordo non ci è stato presentato. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Tutta la Commissione condivide che l'osservazione non possa essere accolta. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 39, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:** la
E' a nome Bruscagin Andrea. Sintesi: richiesta di eliminazione del comma 8 dell'articolo 15.
Istruttoria seguente: l'articolo 15 assimila il limite di zona ai confini di proprietà. Questo perché le diverse zone urbanistiche disciplinano la realizzazione di interventi funzionalmente e dimensionalmente diversi, dotati di propria autonomia a prescindere dall'assetto proprietario, che peraltro è variabile nel tempo. Potrebbe fare eccezione il perimetro delle zone a verde privato, quando questo risulta essere di pertinenza dell'intervento in esame. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Anche questo parere è stato condiviso da tutti i componenti presenti in Commissione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 40, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome Berti Giuliana. Sintesi: richiesta di identificazione della zona D2/4.4 come PUA approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 93/1998. Di fatto nelle tavole grafiche c'era un mero errore, ci si era dimenticati di inserire questo PUA.
Istruttoria: la richiesta contribuisce a precisare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere accolta, individuando il perimetro del PUA approvato così come da specifica delibera e modificando il repertorio normativo.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. L'esito della Commissione è stato anche qui tutti i componenti si sono espressi in maniera favorevole. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 29 voti a favore.
Osservazione n. 41, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Mercuriati Gabriele. Sintesi, è fatta in due punti: 1) individuazione di una porzione di zona D1 in verde privato; 2) integrazione della disciplina della zona C1.1/8.11 nel repertorio normativo con il seguente testo "fatto salvo il rispetto della distanza dai confini di proprietà, qualora all'interno del lotto sia presente una porzione di superficie classificata come verde privato. E'

consentita l'edificazione anche in aderenza al limite di zona, senza vincoli di distanza da tale limite".
Istruttoria: la richiesta contribuisce a migliorare la comprensione dei contenuti della disciplina della variante generale e a precisare i contenuti negli elaborati grafici. Ciò premesso, si è del parere che l'operazione possa essere accolta modificando: 1) la porzione di zona D1 in verde privato; 2) l'articolo 15, comma 8, delle NTO con questo testo "salvo specifiche disposizioni di zona riportate nelle presenti NTO e nel repertorio normativo, con esclusione delle zone indicate a verde privato per tutte le nuove costruzioni, ai fini della determinazione della distanza minima dei fabbricati dai confini, i confini tra le zone urbanistiche sono assimilati ai confini di proprietà".

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Voto unanime favorevole in Commissione, quindi si ritiene possa essere accolta l'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 29 voti a favore.
Osservazione n. 42, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome Milan Mattia. Sintesi: richiesta di modifica della detenzione di zona da SA-SC in F3, riferita all'impianto sportivo comunale denominato Marvelli.
Istruttoria: la collocazione dell'area nel quartiere e adiacente agli edifici scolastici richiama la destinazione indicata dalla variante generale. In ogni caso il campo sportivo è attualmente pubblico e la dotazione delle aree a servizi, a seguito della riclassificazione, risulta comunque sufficiente e priva di effetti tecnicamente negativi. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere accolta così come proposta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Tutta la Commissione ha condiviso l'accoglibilità dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 29 voti a favore.
Osservazione n. 43, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome ditta 6 M Snc. Sintesi: richiesta di stralcio della previsione del tracciato previsto dal PGTU interessante l'ambito del PIRUEA n. 16/2005.
Istruttoria: la necessità tecnica della bretella stradale evidenziata dal PGTU, al momento solo adottato, interessa un'area oggetto di un PIRUEA vigente. La richiesta contribuisce a precisare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere accolta così come proposto, eliminando il tratto di viabilità programmata indicato dal P.I.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Sul punto abbiamo avuto in Commissione 4 voti a favore, 1 voto contrario e 1 un voto di astensione. Apro il dibattito se qualcuno vuole intervenire. Nessuno. Dichiarazione di voto? Consigliere Gaffeo, prego.

**GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:**
Questo è un argomento che impatta, come è già stato ricordato, non solo sul piano degli interventi, ma anche su alcune decisioni che sono contenute nell'attuale bozza di piano del traffico, che dovrà essere oggetto di discussione di questo Consiglio Comunale nel corso dei prossimi mesi, non appena sarà possibile farlo.

Quella proposta era considerata, e io continuo a pensare che sia strategica, perché era finalizzata a collegare la rotatoria, che in questo momento è cieca, con Via De Polzer, consentendo lo scarico di tutto il traffico mattutino e non solo, da e per i complessi scolastici. Quindi quella proposta aveva una specificità in termini di maggiore efficienza di gestione complessiva del traffico per un intero quartiere, oltre ovviamente anche a favorire il traffico durante la domenica in cui ci sono le partite nella stessa area.
Questo è il motivo per cui noi siamo fortemente contrari ed esprimeremo voto contrario. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? No. Mettiamo in votazione. Favorevoli? 20 voti a favore. Contrari? 8 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Crivellaro, Borgato, Gaffeo, Tovo e Biasin). Astenuti? Nessuno. Il punto passa con 20 voti a favore, nessun astenuto e 8 contrari.
Vuole intervenire l'Assessore, prego.

**BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:**
Una precisazione, perché le considerazioni del Consigliere Gaffeo sono condivise, nel senso che noi stessi riteniamo che la rotatoria sia utile. C'è proprio una questione tecnica nel senso che lì c'è un PIRUEA vigente attualmente perché è stato prorogato, quindi prima bisogna modificare eventualmente il PIRUEA, poi si può considerare comunque l'aspetto della rotatoria. Quindi condivido il fatto che sia utile quello sbocco, però proprio urbanisticamente non si poteva in questo momento inserire la rotatoria in un PIRUEA tuttora vigente. Tutto qua.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie per l'osservazione.
Osservazione n. 44, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Guolo Patrick. La sintesi è fatta in due punti: 1) richiesta di stralcio del secondo capoverso del comma 1 dell'articolo 62, ritenendo questo un limite per lo sviluppo della città: 2) della lettera h) del comma 7 dell'articolo 64, ritenendo questo un aggravio a livello economico per i proprietari delle aree.
Istruttoria: relativamente al punto 1: le densità edilizie minime non inferiori al 75% della massima, furono introdotte nel previgente PRG di Rovigo ai sensi dell'articolo 23 della legge 61/1985, per assicurare un coerente rapporto tecnico tra le densità fondiarie fissate, le tipologie edilizie e i tessuti insediativi previsti. Sto rileggendo un inciso che avevamo già visto su un'osservazione precedente. Il P.I. ha riconfermato nel suo complesso l'apparato dei parametri fisici del PRG e la loro logica tecnico dimensionale. La richiesta di eliminazione dei limiti minimi di densità edilizia, senza una generale revisione degli indici di piano, comporterebbe conseguenze tecnicamente imprevedibili e incontrollabili, in particolare nelle zone di completamento, disciplinate con la densità fondiaria, seppure dotate di scarsa urbanizzazione.
Relativamente al punto 2: il contenuto si riferisce a disposizioni di cui all'articolo 59 delle norme tecniche del PAT. Ciò premesso si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Parere condiviso da tutti i componenti la Commissione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 29 voti a favore.
Osservazione n. 45, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' presentata dai signori Rizzieri Rienzi, Rizzieri Loreno, Dalla Villa Giuseppina. Sintesi: dopo alcune premesse che evidenziano alcune criticità, il proponente richiede la rettifica della cartografia rappresentando le strade ed il parcheggio di progetto ubicati tra le zone B/9.36 e B/9.37 con la simbologia di "viabilità programmata" e "aree per servizi pubblici e/o di interesse pubblico destinate a parcheggio".
Istruttoria: la richiesta, limitata ad un'area di proprietà, evidenzia la criticità diffusa di zona di completamento con indice fondiario prive di opere di urbanizzazione. La richiesta contribuisce a migliorare la comprensione dei contenuti della disciplina della variante generale. Ciò premesso si è del parere che l'osservazione possa essere parzialmente accolta, eliminando la parola "esistente" dai cartigli e dalle legende delle cartografie e dalla rubrica dell'articolo 87 ed aggiungendo un comma con il seguente testo "la viabilità comprende quella esistente di fatto alla data di adozione della presente variante generale n. 12 e quella di completamento, la cui previsione non costituisce vincolo preordinato all'esproprio".

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
A precisazione dell'esito del voto della scorsa osservazione, i voti favorevoli erano 28 e non 29.
Osservazione n. 45. L'esito della votazione è stata favorevole da parte di tutti i componenti della Commissione, quindi condividono sulla parziale accoglibilità dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore.
Osservazione n. 46, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' stata presentata dalla ditta Polimero Srl. Sintesi: richiesta di rettifica del perimetro della zona D1/10.3 facendolo corrispondere al mappale di proprietà ed eliminando le porzioni di zone F5 e viabilità ricadenti al suo interno.
Istruttoria: la richiesta contribuisce a precisare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale. Ciò premesso si è del parere che l'osservazione possa essere accolta modificando gli elaborati grafici del P.I., così come proposto nell'osservazione.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. L'osservazione è passata unanimemente in Commissione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore. Passa l'osservazione n. 46.
Osservazione n. 47, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Bazzorotto Nicola. Sintesi: richiesta di rettifica del perimetro della zona B4 in modo che sia contigua al PUA 4.3.
Relazione istruttoria: anche in questo caso la richiesta contribuisce a precisare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere parzialmente accolta classificando i relitti dei lotti delle zone B/4.13, B/4.14, B/4.15, B/4.16, B/4.17 e B/4.18, fino al limite del PUA 4.3.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Voto in Commissione favorevole da parte di tutti i componenti, quindi si condivide la possibilità di parziale accoglimento dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 28 voti a favore. L'osservazione n. 47 viene approvata.
Osservazione n. 48, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
A nome Furin Patrizia. Sintesi: richiesta di individuazione di un'area edificabile come zona C1.1 per perimetrare degli edifici esistenti.
Istruttoria: il ridisegno informatizzato del PRG sul DBT, che è il sistema cartografico che vi dicevo prima, fornito dal Comune ai progettisti per la redazione della variante generale del P.I., è stato valutato tecnicamente coerente con il PAT, in particolare con il tematismo dell'edificazione diffusa. La variante generale ha confermato i perimetri delle zone così come proposte nel ridisegno stesso. L'area oggetto di richiesta esterna agli AUC, cioè agli ambiti di urbanizzazione consolidata, della Legge Regionale 14/2017, quella sul consumo di suolo, e all'edificazione diffusa del PAT, e pertanto non è compatibile con le disposizioni del PAT stesso. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Voto favorevole unanime in Commissione. Quindi si condivide la non accoglibilità dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 29 voti a favore. Il punto viene approvato.
Osservazione n. 49, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
Presentata da Paron Claudio. Sintesi: richiesta di individuazione di un'area edificabile tramite permesso di costruire convenzionato con indice di 1,5 metri cubi su metro quadro, concordando anche con un'eventuale accordo pubblico privato ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004.
Istruttoria: l'area oggetto di richiesta è esterna agli AUC, i famosi ambiti di urbanizzazione consolidata, della Legge Regionale 14/2017, quella sul consumo di suolo, e dalle aree di urbanizzazione consolidata del PAT. Riporto un inciso già utilizzato in altre osservazioni: la delibera di Consiglio Comunale n. 98/2020 stabilisce inoltre quanto segue: qualora con future varianti al P.I. si intendono individuare nuove aree edificabili esterne al perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata come definiti dalla Legge Regionale 14/2017, e pertanto comportante consumo di suolo, anche se il bilancio del consumo di suolo del P.I. non preveda un incremento grazie a superfici ripristinate a uso naturale e seminaturale, si renderà necessario utilizzare la procedura dell'accordo pubblico privato definito all'articolo 6 della Legge Regionale 11/2004. L'accordo pubblico privato deve essere fatto prima dell'adozione della variante. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione non possa essere accolta.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Voto favorevole unanime in Commissione, quindi si è condiviso il non accoglimento dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 29 voti a favore.
Osservazione n. 50, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Mancini Donatella. Sintesi: richiesta di modifica del grado di protezione di un edificio che consente ristrutturazione, riduzione di volume e sagoma.
Istruttoria: la richiesta contribuisce a precisare i contenuti degli elaborati grafici della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere parzialmente accolta, riducendo il grado di protezione da 3 a 4

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. 6 voti, quindi unanimità favorevole in Commissione, quindi si è condiviso il parziale accoglimento dell'osservazione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 29 voti a favore.
Osservazione n. 51, prego.

**Ing. SCALABRIN CHRISTIAN – Dirigente Settore Urbanistica:**
E' a nome Contiero Alice. E' fatta in due parti. Sintesi: 1) richiesta di stralcio del secondo capoverso del comma 1 dell'articolo 65; 2) richiesta di modifica degli articoli 62 e 63, sostituendo la disposizione "il volume complessivo dell'intervento non può essere inferiore al 75% di quello corrispondente alla densità edilizia fondiaria prevista per il lotto di pertinenza, che dovrà avere forma adeguata per l'edificazione", con il seguente inciso "nel caso di interventi di nuova costruzione……. residenziale sui lotti inedificati, il volume complessivo dell'intervento non può essere inferiore al 75% di quello corrispondente alla densità edilizia prevista per il lotto di pertinenza".
Istruttoria: anche in questo caso la richiesta contribuisce a migliorare la comprensione dei contenuti della disciplina della variante generale. Ciò premesso, si è del parere che l'osservazione possa essere accolta nei seguenti termini: 1) eliminando il secondo capoverso del comma 1 dell'articolo 65; 2) modificando gli articoli 62 e 63, così come proposto.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Voto favorevole unanime in Commissione, quindi si condivide la possibilità di accoglimento dell'osservazione da parte della Commissione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? No. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 29 voti a favore.
Consigliere Piscopo, prego.

***(Voce incomprensibile dall'Aula)***

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Adesso ho chiuso la votazione sulle osservazioni. Io adesso aprirei, se qualcuno vuole intervenire sulla delibera, così come proposta in generale. Poi si procede alla votazione.
Quindi Consigliere Piscopo e poi Tosini, prego.

**PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:**
Essendo già passato per diversi anni come Assessore all'urbanistica, io vorrei ringraziare non solo l'Assessore, ma soprattutto gli uffici perché so cosa vuol dire prendere in esame le osservazioni e puntualmente entrare nel merito legislativo e dare le risposte che oggi ho sentito soddisfacenti. E quindi questo è un motivo anche di preparazione degli uffici stessi e del loro Dirigente.
Quindi per quanto mi riguarda faccio i complimenti all'Assessore e ovviamente a tutto il suo gruppo di lavoro.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Piscopo. Consigliere Tosini, prego.

**TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:**
Grazie Presidente. La mia era solamente una richiesta di precisazione per vedere se ho seguito bene tutta quanta questa discussione. Sono due le osservazioni che passano senza integrazioni o modifiche, la n. 6 e la numero 44?

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Credo le dia conferma il Dirigente, o quantomeno le spiegherà.

**TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:**
Allora quante sono le osservazioni che vengono accolte integralmente, senza nessuna integrazione o modifica.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Dovrebbero essere 9 osservazioni accolte senza modifica; 9 senza modifica e 16 accolte con modifica.

**TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:**
Grazie. Chiedo scusa se ho fatto perdere un po' di tempo.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Pensavo ci fosse un prosieguo ma è lo stesso. Grazie. Si scherza. Qualcun altro chiede di intervenire nell'impianto generale della delibera? No. Dichiarazione di voto sulla delibera? Prego Consigliere Gaffeo.

**GAFFEO EDOARDO – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, Movimento 5 Stelle 2025:**
Prendo velocemente la parola per esprimere a nome dell'intero gruppo voto favorevole. Anch'io mi sento di ringraziare gli uffici per l'enorme lavoro. So molto bene quanto impegno è stato profuso nel corso dei mesi. Ovviamente ci sono un paio di questioni che non ci vedono d'accordo. L'ultima che è stata ricordata dal Vice Sindaco, che è un po' peculiare e un po' curiosa perché, essendo il PIRUEA un argomento di stretta attinenza dell'ufficio urbanistica, è curioso il fatto che questa incompatibilità non sia già stata segnalata a monte dallo stesso ufficio urbanistica. Quindi su questi aspetti esprimo un ulteriore disagio e confermo ovviamente la contrarietà ai due punti su cui abbiamo votato contro.
In generale però lo ritengo un importante tassello di un percorso di cui la città assolutamente ha bisogno e quindi esprimeremo voto favorevole. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

**CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:**
Annuncio voto favorevole sull'insieme del provvedimento, al di là delle differenziazioni che venivano ricordate anche prima sulle singole osservazioni, dicendo che anche in sede di Commissione ho apprezzato le parole dell'Assessore che diceva "Ci siamo trovati di fronte ad un bivio: bloccare o ritardare oppure esercitare un'azione di continuità amministrativa", mi pare abbia detto e usato questa espressione. Il ché vuol dire che in qualche modo si riconosce che non tutto quello che era pregresso evidentemente… Mi pare che siamo andati oltre anche ad alcune affermazioni che ho sentito nei primissimi Consigli, che forse erano debitori anche del clima elettorale.
Dall'altra parte anch'io ringrazio i tecnici che ci hanno assistito in maniera molto utile anche nella discussione in commissione, oltre che in quella odierna in Consiglio.
Quello che auspico anche nei prossimi passaggi che avranno a che fare con il tema dell'urbanistica, che si possa evidentemente comprendere, come sicuramente è già così, che si tratta di una di quelle

chiavi che evidentemente ci possono aiutare a pensare collettivamente alla città del futuro. Su questo quindi ci sarà modo di confrontarsi e aspetteremo anche di capire quale impronta poi la maggioranza vorrà dare in quei provvedimenti che saranno propri della maggioranza nuova. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Crivellari. Consigliere Ruggero, prego.

**RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:**
Grazie Presidente. Come gruppo Lega siamo assolutamente favorevoli al provvedimento. Ci tengo anch'io a fare le congratulazioni agli uffici, all'Assessore all'urbanistica e a tutta la Giunta, per la celerità nel presentare questo provvedimento. E' molto importante per la città, quindi ribadisco il voto favorevole e vi ringrazio.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Consigliere Rossini, prego.

**ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":**
Grazie Presidente. Volevo proprio sottolineare questo, che si è evoluto rispetto del lavoro fatto dagli uffici fino adesso. Questo devo dire che l'Assessore è stato oculato e attento nei confronti anche delle esigenze della città, perché è vero che si possono anche sempre avere delle visioni diverse, le idee sono tante e tutto è anche opinabile, abbiamo visto anche prima, però bisogna dare precedenza a quella che è l'utilità pubblica. Qui si è voluto dare precedenza alle necessità dei cittadini, e quindi giustamente si è continuati ragionevolmente nella stessa via tracciata, che quindi ha rispettato sia il lungo lavoro degli uffici, e sia il corrispondere una risposta al più presto. Questo che sia insegnamento anche ad altri Assessori che invece vogliono capovolgere totalmente le cose perdendo tempo e quando si parla, come prima di sicurezza pubblica, avere un gesto di essere mandati a quel paese, non l'ha mandato a me, me l'ha mandato alle esigenze dei cittadini e della sicurezza per loro.
Comunque complimenti ancora per la visione politica che va oltre al dire "ci metto io qualcosa di mio". E' stato messo molto di suo Assessore, di più di quello che potrebbe sembrare.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere. Credo avrete modo di spiegarvi. Consigliere Venuto, prego.

**VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:**
Grazie Presidente. Per annunciare il voto ovviamente favorevole di Fratelli d'Italia al provvedimento. Io mi unisco ai ringraziamenti già fatti ai Dirigenti e all'Assessore, ma lo estendo anche alla 2^ Commissione, alla Presidente Valentina Noce, che ci ha permesso di sviscerare lunedì scorso nel dettaglio tutte le osservazioni, in modo da arrivare oggi anche a votare celermente tutte le osservazioni. Quindi il voto favorevole di Fratelli d'Italia.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Venuto. Consigliere Avezzù, prego.

**AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:**
Grazie Presidente. Anche da parte del gruppo di Forza Italia il voto è favorevole, il ringraziamento politico all'Assessore anche per l'onestà intellettuale che ha avuto nella spiegazione della premessa di spiegare della scelta di continuità amministrativa, quindi il riconoscimento di tutto il lavoro pregresso che è stato fatto; il ringraziamento agli uffici, quindi non solo al Dirigente Scalabrini ma a tutta la sua squadra perché sicuramente ha supportato l'Assessore.

L'ultima considerazione, visto che la questione urbanistica non tanto perché ha la delega un Assessore che appartiene a Forza Italia, ma perché crediamo non solo come maggioranza, ma credo come Consiglio Comunale, che è l'osservazione che veniva fatta anche prima dal Consigliere, è come l'urbanistica, questi strumenti siano un qualcosa che fanno crescere tutta la nostra città. Ecco perché è un passaggio importante e ne so qualcosa per esperienza personale. Quando ero in Giunta, qualcuno di voi era quasi Consigliere comunale in calzoncini corti, siamo partiti nel 2002 con il PAT e ci stiamo lavorando, ma comunque alla fine arriveremo a un risultato importante e concreto per la nostra città di Rovigo. Per cui il voto convintamente è favorevole. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Avezzù. Consigliere Damiano Sette, prego.

**SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:**
Grazie Presidente. Non posso fare altro che esternare i complimenti a tutti gli attori che sono presenti per quanto riguarda questa iniziativa, quindi dal Presidente della Commissione Valentina Noce, all'Assessore Bimbatti e a tutti i Consiglieri che responsabilmente oggi sono stati qui a votare tutta la delibera in forma granitica, per fare in modo che il Comune dia delle risposte concrete. Quindi senz'altro il nostro voto è favorevole e auspichiamo che questa sia la giusta motivazione per il nostro futuro. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie Consigliere Sette. Consigliere Frigato, prego.

**FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:**
Grazie Presidente. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti agli uffici e al Dirigente per il lavoro fatto. Io, diversamente da altri colleghi, vedo non tanto impronta politica ma più un'operazione tecnica, tant'è che la valutazione delle osservazioni, il lavoro fatto dagli uffici per analizzare la compatibilità rispetto alle norme in essere, io credo sia un lavoro onestamente molto tecnico, però questa è una mia visione. Ringrazio comunque per il lavoro fatto, spero che questo sia il primo passo per una riorganizzazione complessiva dell'idea di città e anche per cominciare a ragionare su quelli che sono dei piani ancora in vigore, molto datati e che hanno influenze importanti e strategiche sullo sviluppo della città. Il mio è un voto favorevole. Grazie.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Consigliere Tosini, prego.

**TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:**
Grazie Presidente. Io non posso che unirmi a quello che hanno già espresso i miei colleghi Consiglieri nel ringraziare innanzitutto l'ufficio tecnico per il lavoro che ha svolto. Ringrazio anche il lavoro che è stato fatto in Commissione, il Presidente Noce, per avere tempi tutto sommato molto celeri portato alla discussione di questo Consiglio questi 51 punti all'ordine del giorno. Ero preoccupato all'inizio, pensavo che si dovesse fare sera. In realtà siamo stati bravi e siamo stati tutto sommato abbastanza veloci e potremmo andare a pranzo ad un'ora consona e ragionevole con le nostre famiglie. Grazie veramente per il lavoro che avete fatto, Assessore, e grazie anche e soprattutto all'ufficio tecnico.

**MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:**
Grazie. Qualcun altro? No. Mi pare siano intervenuti quasi tutti. Prima di procedere alla valutazione, visto che qua mi pare che il clima sia positivo e tutti quanti ci vogliamo bene, vi ringrazio anch'io perché comunque era un esercizio non molto semplice quello di portare avanti 51

votazioni divise, quindi 51 osservazioni più quella che adesso faremo, per cui devo dare atto che è servita molto la Commissione, che comunque ha aiutato a chiarire molti dubbi, però do atto, come dice il Consigliere Tosini, che abbiamo ben lavorato.
Quindi per finalizzare, mettiamo in votazione. Favorevoli? 29 voti a favore. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi con 29 voti a favore passa la delibera.
Non resta che salutarvi, ringraziarvi e, come dice qualcuno, buon pranzo. Grazie.